

TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

SEZ. V CIVILE – ESECUZIONI IMMOBILIARI

GIUDICE DELLESECUZIONE

MONTEFUSCO Gabriele

Custode: Avv. Tobia Collà Ruvolo

Esperto Stimatore: Arch. Roberto Tribuzio

ESECUZIONE IMMOBILIARE

N. 421/2023 R.G.E.

Promossa da: XXX. e per essa HOIST ITALIA S.R.L.

Contro: XXX

RELAZIONE DI STIMA

Consulenza Tecnica di Ufficio nella stima degli immobili pignorati

Napoli, 05/12/2024

Il CTU

Arch. Roberto Tribuzio

Allill.mo Giudice dell'Esecuzione del
Tribunale di Napoli
 Sezione V civile
 G.E. Dott. MONTEFUSCO Gabriele

OGGETTO: Esecuzione immobiliare, promossa da XXX. e per essa XXX contro XXX sui seguenti beni immobili:

N. 1 LOTTO:

- **Appartamento** nella misura della metà (50%) sito nel Comune di Quarto, al **terzo piano di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto con il numero d'interno 8, scala R, composto da zona ingresso living e cucina, corridoio, due camere da letto, un locale wc, un locale adibito a cabina armadio e due balconi. Detto appartamento è intestato alla Sig.ra XXX per una quota di 500/1000 e al Sig. XXX per la restante quota di 500/1000. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.lla n. 617, Sub n. 174, cat. A/2**, classe 2, consistenza 4 vani. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano scale condominiale e altra unità abitativa.
- **Box auto** per quota pari al 100% sito nel Comune di Quarto, al **piano terra di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto dal numero di interno 5, scala R, quale pertinenza dell'immobile oggetto di pignoramento composto da un unico ambiente di circa 21 mq con accesso carrabile dal viale condominiale e accesso pedonale dall'interno dell'edificio. Detta autorimessa è di proprietà della Sig.ra XXX e al Sig. XXX in regime di comunione dei beni. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.lla n. 617, Sub n. 161, cat. C/6**, classe 3, consistenza 21 mq. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano condominiale e altra unità abitativa.

PREMESSA e (DICHIARAZIONE DI CONFORMITA NORMATIVA)

Il sottoscritto **Arch. Roberto Tribuzio** nato a Napoli il 20/09/1979, Passaporto n° XXX, C.F. XXX, iscritto all'Albo degli Architetti di Napoli e Provincia al n° XXX, nonché **iscritto all'Albo**

Architetto Roberto Tribuzio - Corso Amedeo di Savoia n. 210 – 80136 Napoli
Tel. 349 1125564 / e-mail: arch.robertotribuzio@gmail.com / PEC: robertotribuzio@archiworldpec.it
TRIBUNALE DI NAPOLI – Sez. V civile - G.E. Dott. Montefusco Gabriele - RGE 421/2023

C.T.U. del Tribunale di Napoli al n° 13263, con studio in Napoli al XXXX, tel. XXXX,

AVENDO RICEVUTO

in data 18/06/2024 (Verbale di conferimento incarico, All. 1) **nomina di Consulente Tecnico di Ufficio** dal Giudice dellesecuzione del Tribunale di Napoli **dott. MONTEFUSCO Gabriele** relativamente al procedimento di cui alloggetto,

SI ATTENEVA

Scrupolosamente ai **quesiti e alle raccomandazioni da 1) a 14) contenuti nel verbale di conferimento dell'incarico**, nonché alle disposizioni previste in generale per i C.T.U. dal codice civile e dal codice di procedura civile. Pertanto **la presente Relazione di Consulenza Estimativa del C.T.U. è conforme anche alle prescrizioni di cui all'Art.173 -bis disp. Att. C.P.C..**

Il Tecnico incaricato C.T.U.

RISPOSTE AI QUESITI

CONTROLLO PRELIMINARE: verificare la completezza della documentazione depositata ex art. 567 c.p.c.

In particolare, l'esperto deve precisare in primo luogo:

- se il creditore precedente abbia optato per il deposito dei **certificati della Conservatoria dei RR.II. sulle iscrizioni e trascrizioni gravanti sul bene pignorato**;

oppure:

- se il creditore precedente abbia optato per il deposito di **certificazione notarile sostitutiva**.

Nel primo caso (**certificati delle iscrizioni e trascrizioni**), l'esperto deve precisare in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione delle iscrizioni si estenda per un periodo pari ad almeno venti anni a ritroso dalla trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato;
- se la certificazione delle trascrizioni (sia a favore, che contro) risalga sino ad un atto di acquisto derivativo od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento e sia stata richiesta in relazione a ciascun soggetto che risulti proprietario (sulla scorta dei pubblici registri immobiliari) per il periodo considerato.

Nel secondo caso (**certificazione notarile sostitutiva**), l'esperto deve precisare in riferimento a ciascuno degli immobili pignorati:

- se la certificazione risalga sino ad un atto di acquisto derivativo od originario che sia stato trascritto in data antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento.

In secondo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore precedente abbia depositato **l'estratto catastale attuale** (relativo cioè alla situazione al giorno del rilascio del documento) e **l'estratto catastale storico** (estratto che deve riguardare il medesimo periodo preso in considerazione dalla certificazione delle trascrizioni: il periodo cioè sino alla data dell'atto di acquisto derivativo od originario antecedente di almeno venti anni la trascrizione del pignoramento).

Nel caso di deposito della certificazione notarile sostitutiva, l'esperto deve precisare se i dati catastali attuali e storici degli immobili pignorati siano indicati nella detta certificazione.

In terzo luogo, l'esperto deve precisare se il creditore precedente abbia depositato il **certificato di stato civile** dell'esecutato.

In difetto, l'esperto deve procedere all'immediata acquisizione dello stesso, precisando nel modulo di controllo della documentazione lo stato civile dell'esecutato come risultante dal certificato.

Nel caso di esistenza di rapporto di coniugio, sempre in sede di controllo preliminare (e fermo restando quanto richiesto in risposta al quesito n. 14) l'esperto deve acquisire il **certificato di matrimonio** rilasciato dal Comune del luogo in cui sia stato celebrato, con indicazione delle annotazioni a margine.

Laddove risulti che alla data dell'acquisto l'esecutato fosse coniugato in regime di comunione legale ed il pignoramento non sia stato notificato al coniuge comproprietario, l'esperto indicherà tale circostanza al creditore precedente ed al G.E.

In merito al controllo preliminare richiesto si è riscontrato che il creditore precedente optava per il deposito di certificazione notarile sostitutiva a firma del Notaio XXX.

I certificati di stato civile e gli estratti di mappa sono stati acquisiti dal sottoscritto presso gli uffici competenti (All.10).

Esaminata la documentazione di cui alla certificazione notarile ventennale si precisa che lo scrivente ha verificato la continuità delle trascrizioni relative al ventennio.

Si fa presente che le visure storiche degli immobili riportano gli stessi dati catastali, attuali e storici, degli immobili pignorati presenti nella certificazione notarile sostitutiva depositata.

SVOLGIMENTO OPERAZIONI PERITALI

Il primo accesso è stato eseguito in data 08/07/2024 alle ore 10.30, in presenza dell'avvocato Tobia Collà Ruvolo, in qualità di custode dei beni, e della Sig.ra XXX, quale debitrice esecutata. Nel corso del sopralluogo il sottoscritto, ha effettuato il rilievo fotografico e metrico degli immobili oggetto di pignoramento.

Sulla base di quanto fin qui rappresentato, si procede a dare riscontro ai quesiti formulati.

QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto del pignoramento.

L'esperto deve precisare quali siano i **diritti reali** (piena proprietà; nuda proprietà; usufrutto; intera proprietà; quota di $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{4}$; ecc.) ed i **beni oggetto del pignoramento**.

In ordine al primo profilo (**diritti reali pignorati**), l'esperto deve precisare se il diritto reale indicato nell'atto di pignoramento corrisponda a quello in titolarità dell'esecutato in forza dell'atto d'acquisto trascritto in suo favore.

Al riguardo:

- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto più ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: piena proprietà in luogo della nuda proprietà o dell'usufrutto o della proprietà superficiaria; intera proprietà in luogo della quota di $\frac{1}{2}$; quota di $\frac{1}{2}$ in luogo della minor quota di $\frac{1}{4}$; ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il diritto quale effettivamente in titolarità del soggetto esecutato (anche ai fini della stima);

- qualora l'atto di pignoramento rechi l'indicazione di un **diritto di contenuto meno ampio** rispetto a quello in titolarità dell'esecutato (ad esempio: nuda proprietà in luogo della piena proprietà conseguente al consolidamento dell'usufrutto; quota di $\frac{1}{2}$ in luogo dell'intera proprietà; quota di $\frac{1}{4}$ in luogo della maggior quota di $\frac{1}{2}$; ecc.), l'esperto sosponderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo.

In ordine al secondo profilo (**beni pignorati**), in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare unicamente l'oggetto del pignoramento assumendo come riferimento i dati di identificazione catastale indicati nell'atto di pignoramento (senza procedere alla descrizione materiale del bene, descrizione alla quale dovrà invece procedersi separatamente in risposta al quesito n. 2).

Al riguardo:

- nell'ipotesi di **“diffornità formali”** dei dati di identificazione catastale (**dati indicati nell'atto di pignoramento diversi da quelli agli atti del catasto alla data del pignoramento medesimo**), l'esperto dovrà precisare la diffornità riscontrata:

- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene con dati di identificazione catastali completamente errati (indicazione di foglio catastale inesistente o corrispondente ad altra zona; indicazione di p.la catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato; indicazione di sub catastale inesistente o corrispondente a bene non in titolarità dell'esecutato), l'esperto sosponderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);
- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale non omogenea rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (segnatamente: indicazione del bene con i dati del

Catasto Terreni laddove sul terreno vi era già stata edificazione di fabbricato oggetto di autonoma individuazione al Catasto Fabbricati), l'esperto sosponderà le operazioni di stima, dandone immediata comunicazione al G.E. per le determinazioni sul prosieguo (depositando altresì la documentazione acquisita);

- nel caso in cui l'atto di pignoramento rechi l'indicazione del bene secondo una consistenza catastale omogenea ma difforme rispetto a quella esistente alla data del pignoramento (indicazione di p.lla del C.F. o del C.T. già soppressa e sostituita da altra p.lla; indicazione di sub del C.F. già soppresso e sostituito da altro sub), l'esperto preciserà:

- se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere meramente nominale* (nel senso cioè che non abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, variazione per modifica identificativo-allineamento mappe), nel qual caso l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima;
- se la variazione catastale intervenuta prima del pignoramento abbia avuto *carattere sostanziale* (nel senso cioè che abbia comportato variazione della planimetria catastale corrispondente: ad esempio, fusione e modifica), l'esperto informerà immediatamente il G.E. per le determinazioni sul prosieguo, producendo tutta la documentazione necessaria per la valutazione del caso;

- nell'ipotesi di “**diffornità sostanziali**” dei dati di identificazione catastale (**diffornità della situazione di fatto rispetto alla planimetria di cui ai dati di identificazione catastale**: ad esempio, fabbricato interamente non accatastato al C.F.; vani non indicati nella planimetria; diversa distribuzione di fatto dei vani, ecc.), l'esperto proseguirà nelle operazioni di stima assumendo come oggetto del pignoramento il bene quale effettivamente esistente (rinviano alla risposta al quesito n. 3 per l'esatta descrizione delle diffornità riscontrate).

In ogni caso, l'esperto deve assumere come dati di riferimento unicamente l'indicazione del **comune censuario, foglio, p.lla e sub catastali**.

I dati di altro tipo (rendita catastale; classamento; ecc.) e le relative modifiche non devono essere presi in considerazione dall'esperto.

In particolare, quindi, le variazioni intercorse quanto alla rendita; classamento; ecc. non devono essere riportate nel testo della relazione.

Al fine dell'esatta individuazione dei fabbricati e dei terreni oggetto di pignoramento, l'esperto stimatore deve sempre effettuare una **sovraposizione delle ortofoto o delle foto satellitari**, reperibili anche sul web, con le mappe catastali elaborate dalla SOGEI.

L'esperto deve darne esplicitamente atto nella relazione in risposta al presente quesito ed inserire le sovrapposizioni effettuate sia nel testo della relazione, che negli allegati alla stessa.

Nel caso in cui i beni oggetto di pignoramento siano interessati (in tutto od in parte) da procedure di **espropriazione per pubblica utilità**, l'esperto acquisirà la relativa documentazione presso gli uffici competenti e fornirà adeguata descrizione delle porzioni interessate dalle dette procedure (stralciandole dalla descrizione).

In risposta a tale quesito, l'esperto deve poi procedere alla **formazione** – sulla base delle caratteristiche dei beni pignorati ed in ogni caso in modo da assicurare la maggiore appetibilità sul mercato degli stessi – di **uno o più lotti per la vendita**, indicando per ciascun immobile compreso nel lotto almeno **tre confini** ed i **dati di identificazione catastale** (con indicazione in tal caso, unicamente dei dati di identificazione attuali).

I confini del bene devono essere menzionati con precisione, preferibilmente mediante l'esatta indicazione dei dati catastali degli immobili confinanti (foglio, p.lla, sub) od altri elementi certi (ad esempio: via; strada; ecc.). L'esperto non deve limitarsi a riportare genericamente la dizione “immobile confinante con fondo agricolo, con proprietà aliena, ecc.”.

Nella **formazione dei lotti**, laddove sia indispensabile e comunque previa istanza scritta da rivolgersi al G.E. (in cui siano specificamente indicate e motivate le esigenze di indispensabilità) ed autorizzazione dello stesso, procederà altresì alla realizzazione del frazionamento e dell'accatastamento, allegando alla relazione estimativa i tipi debitamente approvati dall'Ufficio Tecnico Erariale.

Nella formazione dei lotti (unico o plurimi) l'esperto deve assicurare la maggiore appetibilità dei beni. In particolare, la suddivisione in lotti deve essere evitata laddove l'individuazione di un unico lotto renda più appetibile il bene sul mercato. In ogni caso, l'esperto deve evitare nei limiti del possibile la costituzione di servitù di passaggio.

Oggetto del pignoramento è il seguente LOTTO:

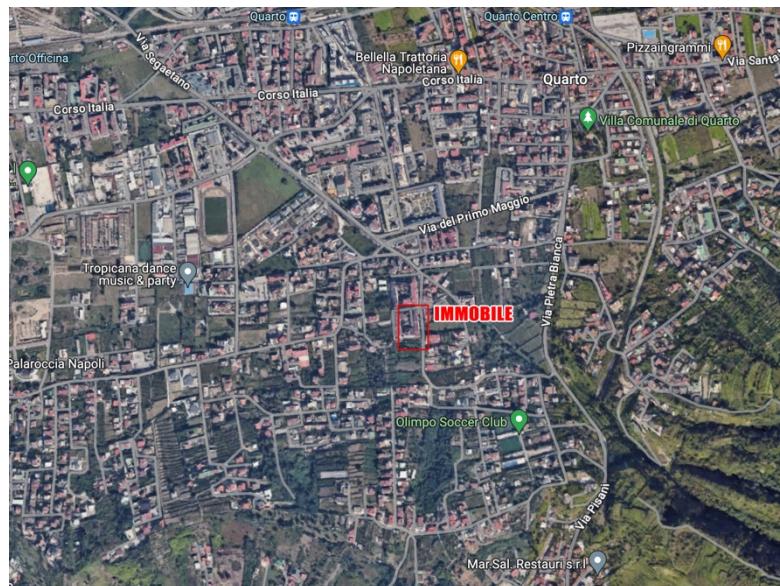
- **Appartamento nella misura della metà (50%)** sito nel Comune di Quarto, al **terzo piano di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto con il numero d'interno 8, scala R, composto da zona ingresso living e cucina, corridoio, due camere da letto, un locale wc, un locale adibito a cabina armadio e due balconi. Detto appartamento è intestato alla Sig.ra XXX per una quota di 500/1000 e al Sig. XXX per la restante quota di 500/1000. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.Ia n. 617, Sub n. 174, cat. A/2**, classe 2, consistenza 4 vani. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano scale condominiale e altra unità abitativa.
- **Box auto per quota pari al 100%** sito nel Comune di Quarto, al **piano terra di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto dal numero di interno 5, scala R, quale pertinenza dell'immobile oggetto di pignoramento composto da un unico ambiente di circa 21 mq con accesso carrabile dal viale condominiale e accesso pedonale dall'interno dell'edificio. Detta autorimessa è di proprietà della Sig.ra XXX e al Sig. XXX in regime di comunione dei beni. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.Ia n. 617, Sub n. 161, cat. C/6**, classe 3, consistenza 21 mq. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano condominiale e altra unità abitativa.

Tali dati catastali corrispondono a quelli specificati nell'atto di pignoramento. Il diritto reale indicato in quest'ultimo corrisponde a quello in titolarità degli esecutati, in virtù dei titoli d'acquisto trascritto a proprio favore.

Per effettuare un'esatta individuazione del fabbricato, lo scrivente ha effettuato l'individuazione dell'immobile sulla foto satellitare (All.18) e la sovrapposizione della foto satellitare con la mappa catastale (All.19)



Sovrapposizione mappa catastale con foto satellitare e individuazione immobile



individuazione immobile su foto satellitare

Dopo aver esaminato lo stato di fatto dei beni e considerata la loro consistenza, tipologia e specifiche caratteristiche e considerando che il box auto consiste pertinenza dell'appartamento pignorato, si prevede la creazione di **UN UNICO LOTTO DI VENDITA.**

❖ **LOTTO 1:**

- **Appartamento nella misura della metà (50%)** sito nel Comune di Quarto, al **terzo piano**

di Via Don Giuseppe Morosini n.6, distinto con il numero d'interno 8, scala R, composto da zona ingresso living e cucina, corridoio, due camere da letto, un locale wc, un locale adibito a cabina armadio e due balconi. Detto appartamento è intestato alla Sig.ra XXX per una quota di 500/1000 e al Sig. XXX per la restante quota di 500/1000. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.Ia n. 617, Sub n. 174, cat. A/2**, classe 2, consistenza 4 vani. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano scale condominiale e altra unità abitativa.

- **Box auto per quota pari al 100% sito nel Comune di Quarto, al piano terra di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto dal numero di interno 5, scala R, quale pertinenza dell'immobile oggetto di pignoramento composto da un unico ambiente di circa 21 mq con accesso carrabile dal viale condominiale e accesso pedonale dall'interno dell'edificio. Detta autorimessa è di proprietà della Sig.ra XXX e al Sig. XXX in regime di comunione dei beni. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.Ia n. 617, Sub n. 161, cat. C/6**, classe 3, consistenza 21 mq. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano condominiale e altra unità abitativa.

QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.

L'esperto deve procedere alla **descrizione materiale** di ciascun lotto, mediante l'esatta indicazione della **tipologia** di ciascun immobile, della sua **ubicazione** (città, via, numero civico, piano, eventuale numero d'interno), degli **accessi**, delle eventuali **pertinenze** (previo accertamento del vincolo pertinenziale sulla base delle planimetrie allegate alla denuncia di costruzione presentata in catasto, della scheda catastale, delle indicazioni contenute nell'atto di acquisto nonché nella relativa nota di trascrizione e dei criteri oggettivi e soggettivi di cui all'art. 817 c.c.), degli accessori, degli eventuali millesimi di parti comuni, specificando anche il contesto in cui essi si trovano, le caratteristiche e la destinazione della zona e dei servizi da essa offerti nonché le caratteristiche delle zone confinanti.

Con riguardo alle **pertinenze** ed in linea di principio, l'esperto non procederà alla descrizione di beni dotati di autonomo identificativo catastale (salvo che si tratti di beni censiti come "beni comuni non censibili").

Con riferimento al singolo bene, devono essere indicate eventuali **dotazioni condominiali** (es. posti auto comuni; giardino; ecc.), la tipologia, l'altezza interna utile, la composizione interna, la superficie netta, il coefficiente utilizzato ai fini della determinazione della superficie commerciale, la superficie commerciale medesima, l'esposizione, le condizioni di manutenzione, le caratteristiche strutturali, nonché le caratteristiche interne di ciascun immobile, precisando per ciascun elemento l'attuale stato di manutenzione e – per gli impianti – la loro rispondenza alla vigente normativa e, in caso contrario, i costi necessari al loro adeguamento.

In particolare, l'esperto deve precisare se l'immobile sia dotato di **attestato di prestazione energetica** e quantificare –

in caso di assenza – i costi per l’acquisizione dello stesso.

Per i terreni pignorati deve essere evidenziata la loro eventuale situazione di **fondi interclusi** (laddove circondati da fondi altrui e senza uscita sulla via pubblica) da terreni limitrofi appartenenti a terzi o comunque non oggetto della espropriazione in corso, anche se di proprietà dello stesso esecutato.

La medesima circostanza deve essere evidenziata in relazione ad esempio a fabbricati per i quali l’accesso con mezzi rotabili sia possibile solamente attraverso il passaggio su cortile di proprietà esclusiva di un terzo o dell’esecutato medesimo e che non sia stato pignorato.

Nella descrizione dello stato dei luoghi in risposta al presente quesito, l’esperto deve sempre inserire già nel corpo della relazione (e non solamente tra gli allegati) un numero sufficiente di fotografie. L’inserimento delle fotografie nel corpo della relazione mira infatti a rendere agevole la comprensione della descrizione fornita.

Le fotografie saranno altresì inserite tra gli allegati alla relazione.

In risposta al presente quesito, l’esperto deve procedere altresì alla predisposizione di **planimetria dello stato reale dei luoghi**.

Anche la planimetria deve essere inserita sia in formato ridotto nel testo della relazione (in modo da rendere agevole la comprensione della descrizione fornita), sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima

UBICAZIONE

L’edificio di cui fanno parte i cespiti pignorati sono ubicati nel comune di **Quarto (NA)** in **Via Don Giuseppe Morosini n.6**, si sviluppa su 3 piani fuori terra oltre al piano terra e all’attico, e la cui struttura portante è realizzata in cemento armato e fa parte di un complesso di 4 edifici denominato “Parco Rispo”.

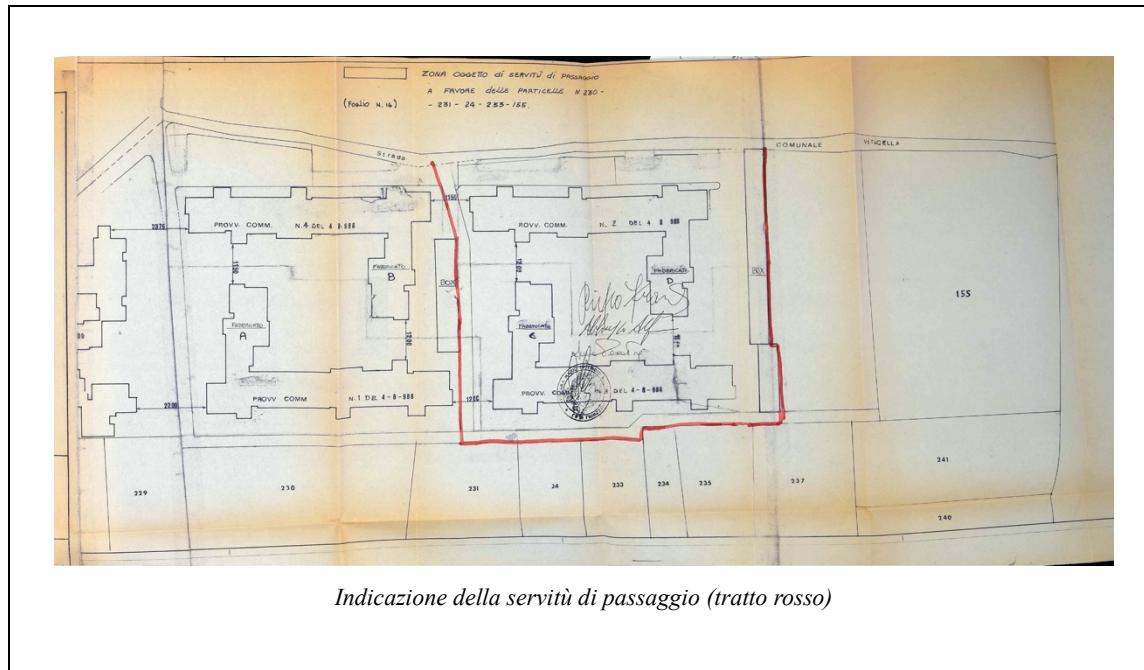
L’area in cui ricade l’immobile è prevalentemente a destinazione residenziale e non lontana dal centro. Nelle immediate vicinanze vi si trova la villa comunale di Quarto.

Come indicato dall’amministratore prottempore, l’immobile non ha posto auto di pertinenza (All.6)

La presenza di parcheggi pubblica in zona è discreta.

Vi è, per l’intero complesso di edifici, una servitù di passaggio pedonale e carrabile nonché di posa nel sottosuolo di condotte fognarie, di adduzione di acqua, di posa di linee elettriche e telefoniche costituita con l’atto per Notaio XXX del XXX a favore del fondo di proprietà XXX (individuato con le p.lle XXXXX del foglio 16) sulla strada della larghezza di 5 metri posta lungo il confine con la proprietà XXX ed insistente sulle p.lle XXX del foglio 16.

Esiste ulteriore servitù di passaggio a favore delle p.lle XXX del foglio 16 su striscia di terreno della larghezza costante di 5 metri come indicato nella planimetria seguente, allegato al titolo di provenienza di acquisto del box auto (All.27)



CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

I due cespiti sono situati all'interno dello stesso edificio, ovvero la Scala R del Condominio “Parco Rispo” di Via Don Giuseppe Morosini n.6. L'edificio composto da 3 piani fuori terra oltre piano terra e attico, con destinazione residenziale, è stato costruito nel decennio 1990/2000 e presenta struttura intelaiata in cemento.

Le facciate dell'edificio non presentano alcuna finitura di pregio esterna. A protezione della muratura vi è uno strato di intonaco rasato e tinteggiato.

Nel corso degli anni è stata effettuata una variazione di toponomastica da parte del Comune di Quarto in merito alla via in cui è sito il cespite. In particolare il viale precedentemente denominato Via Viticella, ha assunto l'attuale toponimo Via Don G. Morosini con delibera n.582 del 08/08/1991, pertanto all'immobile oggetto di relazione corrisponde l'attuale civico n.6 di Via Don G. Morosini (All.2).

Attraverso un cancello di ferro si accede al cortile interno, che funge da filtro tra la strada pubblica e i vari edifici che costituiscono il condominio “Parco Rispo”.

Il primo edificio a sinistra dopo il cancello è la scala “R” in cui ricadono gli immobili oggetto di relazione. L'edificio è dotato di vano ascensore. È presente l'impianto citofonico.

Le scale condominiali sono pavimentate e rivestite in marmo. Androne e scala si presentano in buone condizioni di manutenzione.

Lo stato di conservazione complessivo dell'edificio è discreto. A maggior chiarimento si allegano le fotografie (All. C.1-C.3).



Edificio



Ingresso "Parco Rispo"



Ingresso scala "R"



CARATTERISTICHE INTERNE DEGLI IMMOBILI:

Appartamento: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terzo

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 174

L'accesso all'immobile è la seconda porta alla sinistra del ballatoio, distinto con interno n.8.

Posto al terzo piano, è composto da zona ingresso living e cucina, corridoio, due camere da letto, un locale wc, un locale adibito a cabina armadio e due balconi.

Il soggiorno e la cucina sono i due locali adiacenti la zona d'ingresso, da cui si accede alla “zona notte” composta da un corridoio da cui si accede in senso orario alla camera da letto dotata di balcone, procedendo si accede al locale wc dotato di finestra e a seguire vi è la camera da letto matrimoniale dotata di finestra e da cui si accede a una piccola cabina armadio posta alle spalle del letto. Dal locale cucina si accede al balcone.

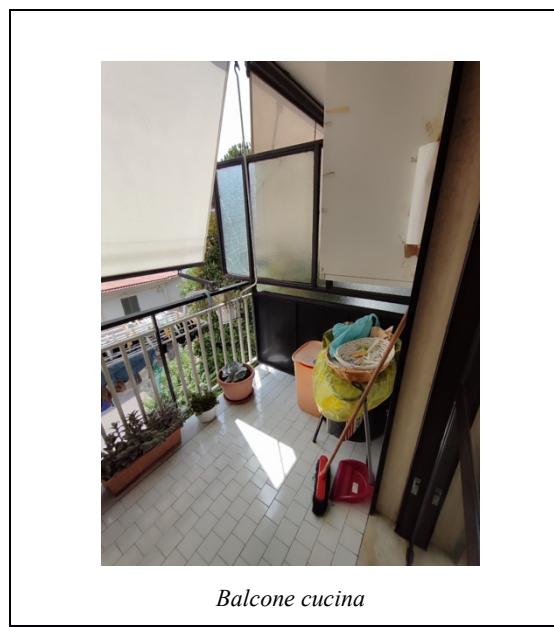
L'altezza massima rilevata è di 2,78 mt che corrisponde all'altezza netta dell'appartamento. Non vi è controsoffitto.

Gli infissi sono in alluminio forniti di doppio vetro, sono presenti zanzariere esterne e tapparelle.



Architetto Roberto Tribuzio - Corso Amedeo di Savoia n. 210 – 80136 Napoli
Tel. 349 1125564 / e-mail: arch.robertotribuzio@gmail.com / PEC: robertotribuzio@archiworldpec.it
TRIBUNALE DI NAPOLI – Sez. V civile - G.E. Dott. Montefusco Gabriele - RGE 421/2023





Il pavimento dell'abitazione è realizzato in gres porcellanato. Il locale wc con accesso dal corridoio, dotato di cabina doccia, lavabo, tazza, bidet e vasca, presenta rivestimenti in gres. I sanitari sono di colore bianco. Il locale wc presenta un gradino al suo ingresso di circa 10 cm.

La parete su cui è installata la cucina è rivestita con mattonelle in gres porcellanato.

Le pareti interne dell'abitazione sono rasate e tinteggiate. Nel locale soggiorno vi è carta da parato.

In merito agli impianti si segnala quanto segue:

- Impianto elettrico: sottotraccia, funzionante;
- Impianto idrico: sottotraccia, funzionante;
- Acqua calda sanitaria e riscaldamento: caldaia esterna a gas per riscaldamento e acqua calda sanitaria
- Citofonico: presente, necessita di intervento di manutenzione;
- Impianto di riscaldamento; presente con radiatori in alluminio a parete;
- Impianto di raffrescamento: impianto con split inverter nel locale camera da letto, camera da letto matrimoniale e soggiorno/cucina
- Esposizione alla luce: buona.
- Caratteristiche estetiche dell'appartamento: buone.
- Stato di conservazione e manutenzione dell'appartamento: buone.

Per ciò che concerne gli impianti tecnologici è necessario una verifica di un tecnico specializzato, per cui si prevede una spesa di € 1.000,00.

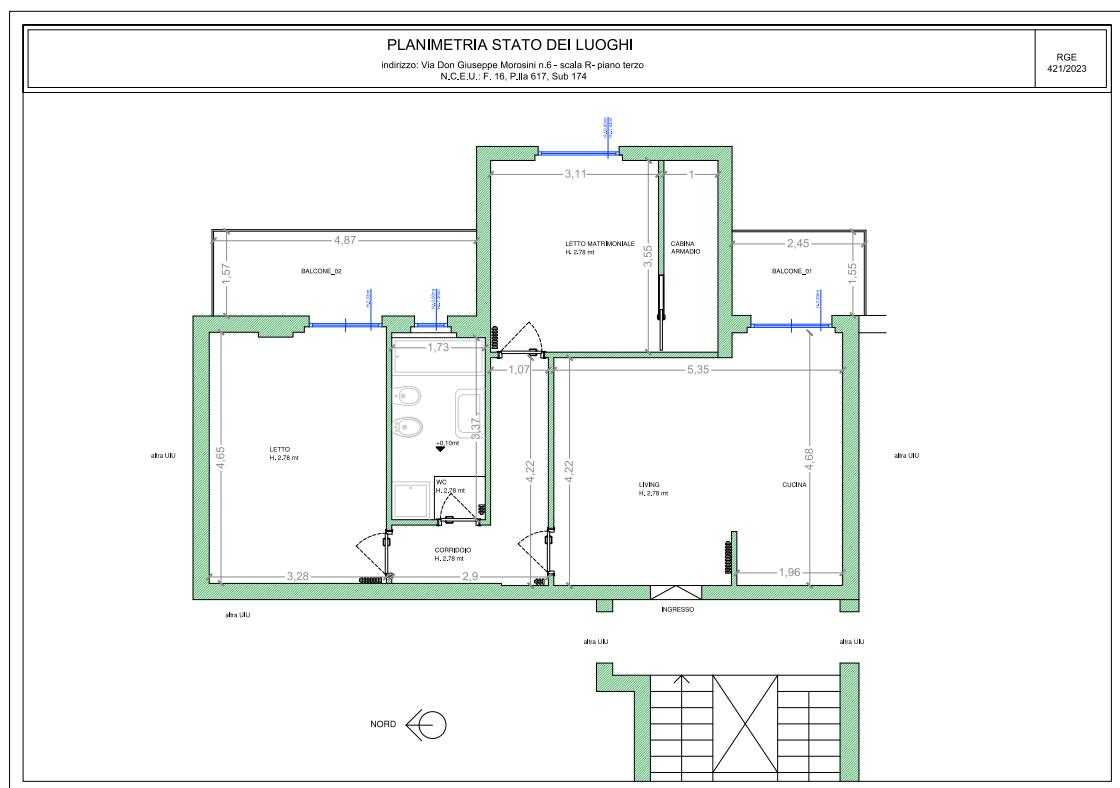
Lo stato dei luoghi presenta difformità rispetto allo stato catastale. Si rimanda al quesito n.6 per maggiori chiarimenti.

L'appartamento risulta sprovvisto di adeguato Attestato di Prestazione Energetico (APE) per la cui acquisizione viene indicata una cifra pari a 250,00 €.

A maggior chiarimento si allega la planimetria dello stato dei luoghi (All.20) e le schede fotografiche (Scheda B.1-B.12).

Dal rilievo metrico effettuato sono state rilevate le seguenti superfici utili (calcolata al netto dei muri, tramezzi, e soglie di porte):

| Immobile | Descrizione | Superficie |
|--------------|------------------------------|------------|
| Appartamento | Soggiorno/Cucina | 23,50 Mq |
| Appartamento | Corridoio | 6,50 Mq |
| Appartamento | Camera da letto Matrimoniale | 11,20 Mq |
| Appartamento | Cabina armadio | 3,5 Mq |
| Appartamento | Wc | 5,8 Mq |
| Appartamento | Camera da letto | 15,3 Mq |
| Appartamento | Balcone camera da letto | 7,8 Mq |
| Appartamento | Balcone cucina | 4,0 Mq |



Planimetria Stato dei Luoghi – Appartamento

Box auto: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terra

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 161

Unità abitativa ad uso box facente parte di un fabbricato elevato a tre piani fuori terra. L'accesso all'immobile è la seconda porta alla sinistra del ballatoio del piano terra a sx dell'ascensore, distinto con interno n. 5. Posto al piano terra, è composto da un unico ambiente con accesso dall'interno dell'edificio e con accesso carrabile dal viale privato interno al condominio

L'altezza massima rilevata è di 2,76 mt che corrisponde all'altezza netta dell'immobile. Non vi è controsoffitto.

La porta di accesso dall'edificio è costituito da una porta in ferro e una in alluminio leggero. L'accesso carrabile avviene tramite porta basculante in alluminio

Architetto Roberto Tribuzio - Corso Amedeo di Savoia n. 210 – 80136 Napoli
Tel. 349 1125564 / e-mail: arch.robertotribuzio@gmail.com / PEC: robertotribuzio@archiworldpec.it
TRIBUNALE DI NAPOLI – Sez. V civile - G.E. Dott. Montefusco Gabriele - RGE 421/2023



Il pavimento è realizzato in gres. Le pareti interne sono rasate e tinteggiate. Non sono presenti impianti di riscaldamento e/o di raffrescamento. È presente esclusivamente l'impianto elettrico.

In merito agli impianti si segnala quanto segue:

- Impianto elettrico: sottotraccia, funzionante;
- Caratteristiche estetiche dell'immobile: buone.

Stato di conservazione e manutenzione dell'immobile: buone.

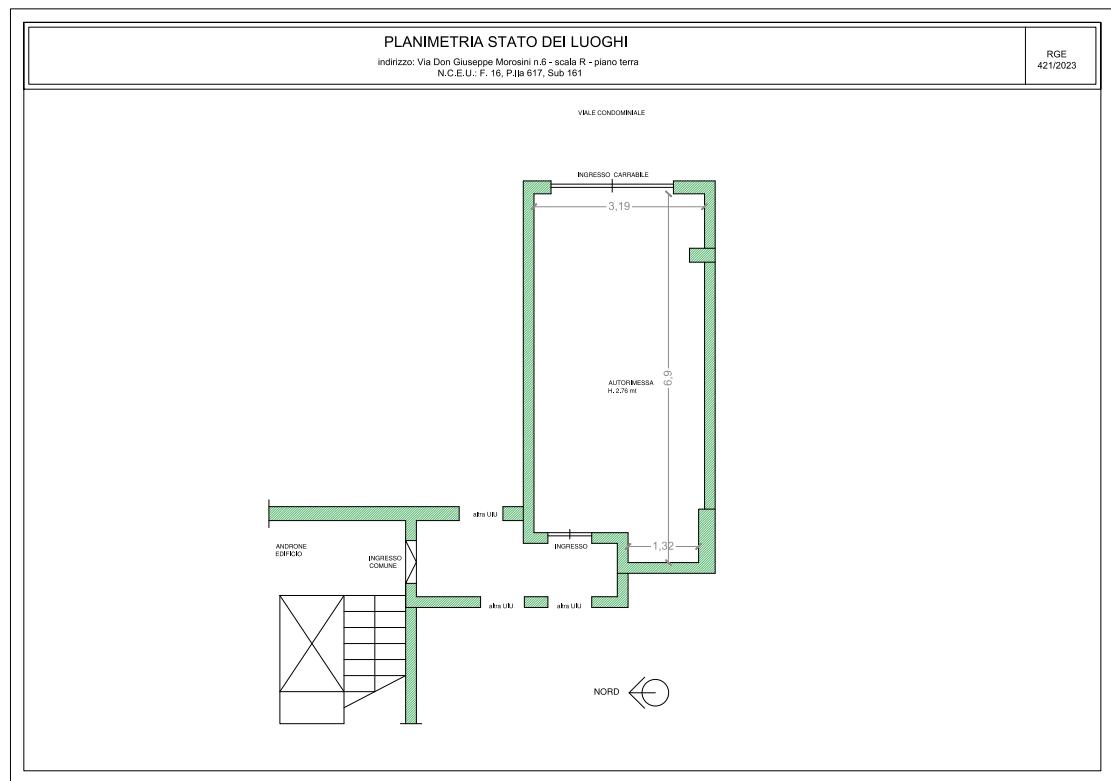
Per ciò che concerne gli impianti tecnologici è necessario una verifica di un tecnico specializzato, per cui si prevede una spesa di € 500,00.

Lo stato dei luoghi non presenta difformità rispetto allo stato catastale. Si rimanda al quesito n.6 per maggiori chiarimenti.

A maggior chiarimento si allega la planimetria dello stato dei luoghi (All.21) e le schede fotografiche (Scheda A.2-A.4).

Dal rilievo metrico effettuato sono state rilevata la seguente superficie utile:

| Immobile | Descrizione | Superficie |
|----------|----------------|------------|
| Box auto | Unico ambiente | 21 Mq |



Planimetria Stato dei Luoghi - Box

DOTAZIONI CONDOMINIALI E REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

Il regolamento di condominio è unico per entrambi gli immobili, essendo collocati all'interno dello stesso edificio.

Come indicato dall'amministratore *prottempore* XXX XXX, vi è un insoluto pari a

- € 314,15 per il conguaglio bilancio consuntivo 2023

- € 366,98 per quote ordinarie 2024
- € 128,52 per lavori straordinari appaltati nel 2019/2020

L’immobile non ha pertinenze condominiali.

Si allega il regolamento di condominio (All.4).

La quota condominiale annuale, come riportato dall’amministratore pt è pari a

- € 614,84 per immobile ad uso abitazione
- € 115,14 per immobile ad uso box

Come riferito dall’amministratore di condominio non sono stati emessi decreti ingiuntivi e non sono previste spese straordinarie. È in corso una lite per decreto ingiuntivo emesso contro un condomino moroso e una opposizione a decreto ingiuntivo tra il condominio e la società coop. Zaira s.r.l. (All.6).

QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene pignorato.

L’esperto deve procedere all’**identificazione catastale** dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l’esperto:

- deve acquisire **estratto catastale anche storico** per ciascun bene aggiornato all’attualità, nonché la **planimetria catastale corrispondente** (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l’assenza della stessa agli atti del Catasto).

In particolare, nell’ipotesi in cui il primo atto d’acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione ex art. 567, secondo comma, c.p.c.) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l’esperto dovrà produrre l’estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;

- deve ricostruire la **storia catastale** del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati in C.F. – la p.la del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato.

A questo proposito, è sempre necessario che l’esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dalla originaria p.la del C.T. alla p.la attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);

- deve precisare l’**esatta rispondenza formale** dei dati indicati nell’atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.la e subalterno);

- deve indicare le **variazioni** (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.la e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall’esecutato o da terzi o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:

- se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell’immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell’unità immobiliare che vengono accorpati ad un’altra; fusione di più subalterni), nel qual caso l’esperto informerà il G.E. per le determinazioni sul prosieguo;
- se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell’immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

In risposta al presente quesito, l'esperto deve precisare altresì le eventuali **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale** corrispondente.

Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla **sovraposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria catastale;
- in secondo luogo, nel caso di riscontrate difformità:
- deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;
- deve quantificare i costi per l'eliminazione delle riscontrate difformità.

DATI CATASTALI

Appartamento: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terzo

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 174

Dalle ricerche effettuate è emerso che l'appartamento è riportato nel Catasto Fabbricati e Terreni del **Comune di Quarto** come di seguito indicato:

Catasto Fabbricati

| Tipologia | Foglio | Particella | Sub | Categoria | Classe | Consistenza | Piano catastale |
|------------|--------|------------|-----|-----------|--------|-------------|-----------------|
| Abitazione | 16 | 617 | 174 | A/2 | 2 | 4 vani | 3 |

Indirizzo Catastale: Via Don Giuseppe Morosini n.6, scala R, piano 3, interno 8;

Catasto Terreni

Dall'analisi effettuata, e da come si evince dal certificato di destinazione urbanistica (All.9) l'immobile insiste sulla particella di terreno n.16 del foglio 617.

| Foglio | Particella |
|--------|------------|
| 16 | 617 |

Si allega:

- Visura storica immobile sub 174 (All.3);

- Visura per soggetto (All.15);
- Visura storica Catasto Terreni (All.11);

Si rileva l'esatta corrispondenza tra i dati catastali riportati nell'atto di pignoramento nell'ultimo titolo di provenienza (All. 12) e nella visura catastale.

Non sono state rilevate variazioni riguardanti i dati identificativi catastali essenziali in data successiva alla trascrizione del pignoramento.

Dalle visure storiche degli immobili, effettuate dal sottoscritto, si riporta la storia catastale del cespote, ovvero le variazioni subite nel corso degli anni, sia relativamente all'unità immobiliare che agli intestatari catastali:

SITUAZIONE CATASTALE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE (APPARTAMENTO)

Appartamento: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA)

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.la 617, sub 174

- **Unità immobiliare dal 02/08/2021**
 - Catasto Fabbricati del Comune di Quarto, Foglio 16, P.la 617, sub 174, piano 3, categoria A/2, classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita Euro 258,23.
 Variazione toponomastica d'ufficio del 02/08/2021.
- **Unità immobiliare dal 13/02/2017**
 - Catasto Fabbricati del Comune di Quarto, Foglio 16, P.la 617, sub 174, piano 3, categoria A/2, classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita Euro 258,23.
 Variazione toponomastica d'ufficio del 13/02/2017.
- **Unità immobiliare dal 19/06/1992**
 - Catasto Fabbricati del Comune di Quarto, Foglio 16, P.la 617, sub 174, piano 3, categoria A/2, classe 2, Consistenza 4 vani, Rendita Euro 258,23
 Variazione del classamento del 19/06/1992.

SITUAZIONE DEGLI INTESTATARI

Appartamento: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terzo

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 174

- **Situazione degli intestati dal 14/04/1994:**
 - XXX nata a Napoli il 05/11/1967 e Abruzzese Alfonso nato a Napoli il 18/02/1963 quota pari a 500/1000 di piena proprietà cadauno, in virtù di atto di compravendita per Notaio Ferrara Giuseppe del 20/11/2006, rep.n. 22693/5750, trascritto presso la conservatoria di Napoli addì 23/11/2006 ai nn. 52942/24160;
- **Situazione degli intestati dal 19/06/1992**
 - Rispo Francesco S.R.L. con sede a Napoli c.f.: 01808830630 per la quota pari alla piena proprietà.

INDIVIDUAZIONE DIFFORMITÀ

Appartamento: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terzo

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 174

In risposta al presente quesito, l'esperto dichiara che dalla sovrapposizione della planimetria dello stato dei luoghi con la planimetria catastale dell'immobile sono emerse le seguenti difformità:

“A1” - Diversa distribuzione degli spazi interni;

La difformità indicata con la lettera “A1” consiste nella realizzazione di un nuovo tramezzo nell'ambiente camera da letto matrimoniale per la realizzazione di una cabina armadio. Trattasi quindi di intervento di manutenzione straordinaria volto a ottenere una differente distribuzione planimetrica interna senza opere strutturali pertanto, al fine di regolarizzare tali difformità, è necessario presentare, presso gli uffici del Comune di Quarto, una “CILA tardiva” e contestualmente è necessario effettuare pratica di aggiornamento catastale DOCFA presso gli Uffici dell'Agenzia del Territorio di Napoli. Per tale pratica edilizia si indica un costo di € 4.000,00, comprensiva di oneri vari.

Al fine di individuare le difformità tra lo stato dei luoghi e lo stato catastale, lo scrivente ha fatto richiesta all'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Napoli – Territorio per l'acquisizione di planimetrie storiche dell'immobile. Il suddetto ufficio ha fornito il seguente riscontro:

“La informiamo che tale documentazione non è momentaneamente reperibile, causa temporanea indisponibilità di accesso a parti di archivio cartaceo. “

Pertanto non è stato possibile ottenere copia delle planimetrie catastali, né di quella attuale, né di quelle antecedenti come indicato nel riscontro dell’Agenzia del territorio (All.29)

In fase di accesso all’immobile la Sig.ra XXX era in possesso di una copia della planimetria catastale registrata in data 19 giugno 1992, data che corrisponde alla data riportata in visura storica, corrispondente alla Variazione del Classamento. Inoltre tale planimetria catastale corrisponde alla planimetria di progetto riportata nell’elaborato grafico della pratica edilizia 190/81 in cui viene riportata la “Pianta tipo”.

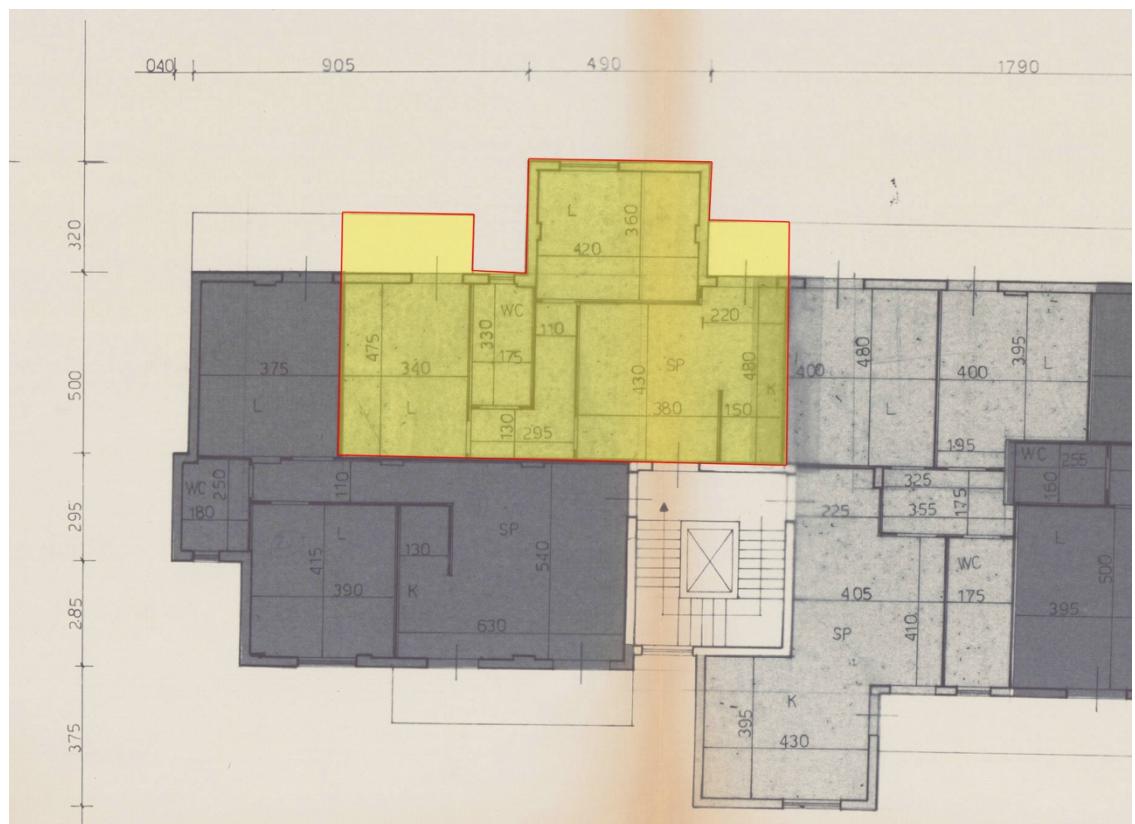
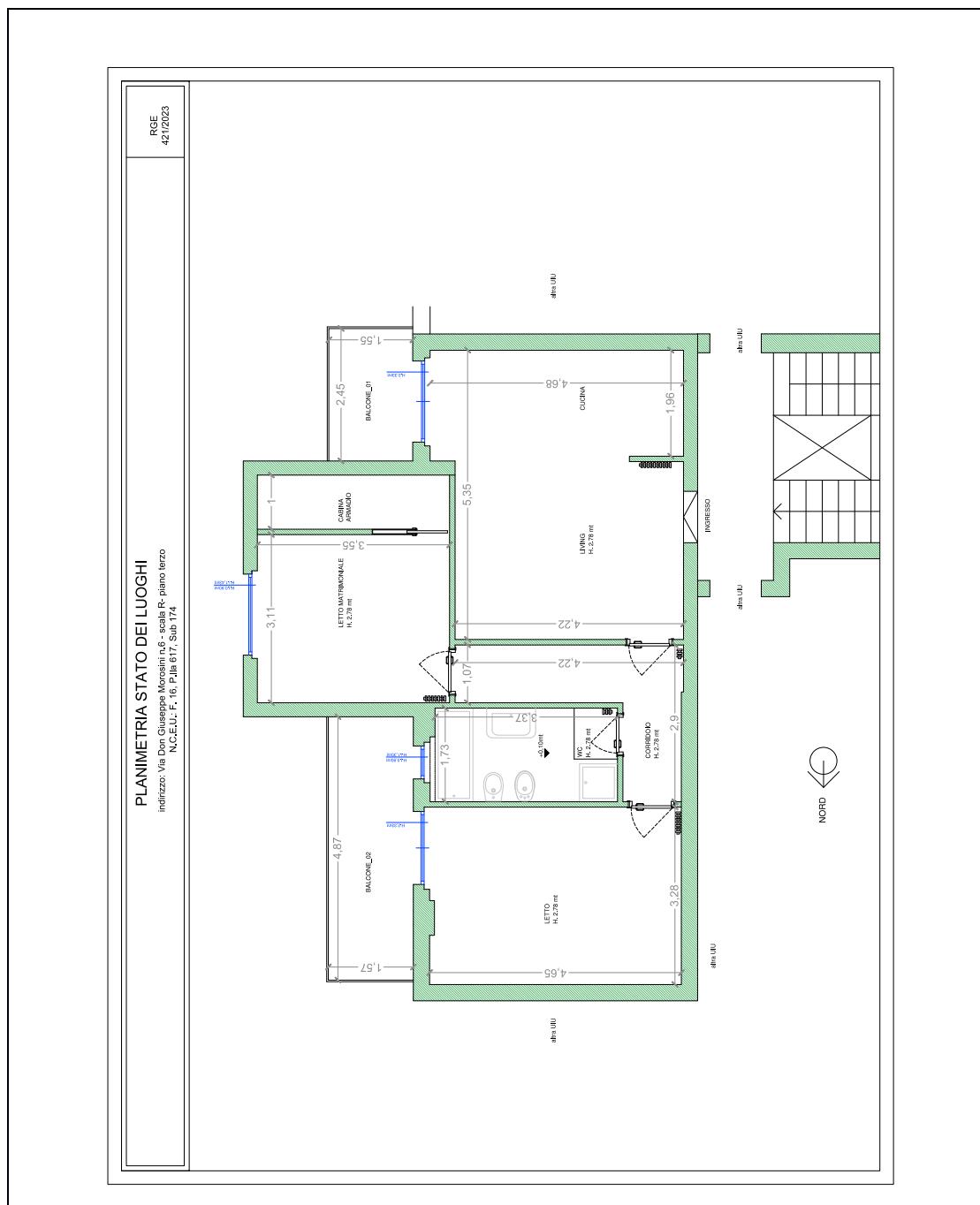


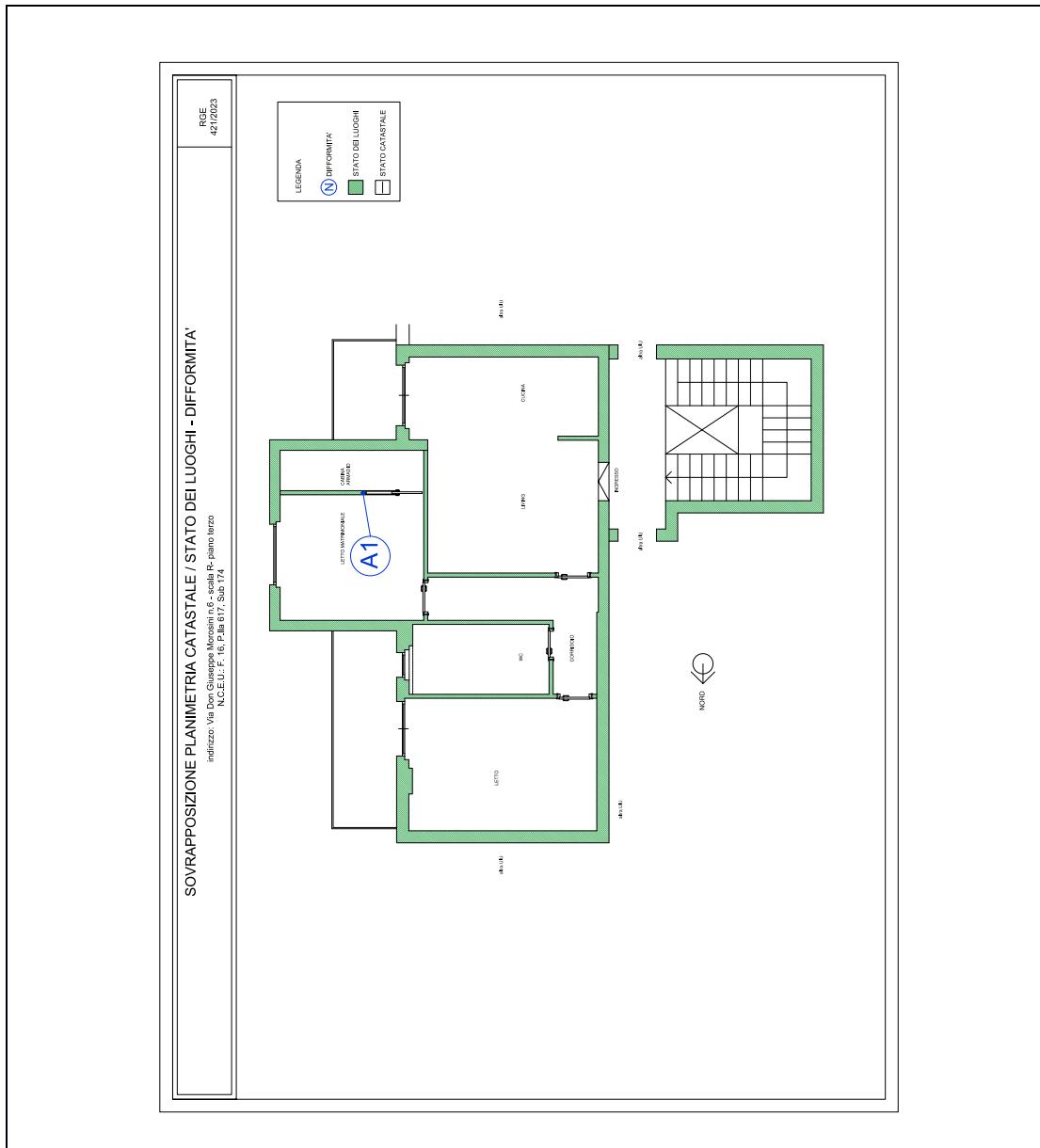
Grafico immobile presente nella pratica di licenza edilizia

Pertanto al fine della individuazione delle diffidenze è stata utilizzata tale planimetria per effettuare la sovrapposizione.

Si riporta di seguito e in allegato la planimetria dello stato dei luoghi (All.20) e la planimetria con indicazione delle diffidenze riscontrate:



Planimetria stato dei luoghi



Individuazione DIFFORMITA'

Si allega la visura storica per immobile, la visura per soggetto, la foto della planimetria catastale cartacea in possesso della Sig.ra XXX e copia della planimetria di progetto della licenza edilizia con cui è stata realizzato il fabbricato (All.3, All.15, All.16, All.22).

SITUAZIONE CATASTALE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE (BOX AUTO)

Box auto: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terra

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 161

DATI CATASTALI

Dalle ricerche effettuate è emerso che l'immobile è riportato nel Catasto Fabbricati e Terreni del **Comune di Quarto** come di seguito indicato:

Catasto Fabbricati

| Tipologia | Foglio | Particella | Sub | Categoria | Classe | Consistenza | Piano catastale |
|------------|--------|------------|-----|-----------|--------|-------------|-----------------|
| Abitazione | 16 | 617 | 161 | C/6 | 3 | 21 mq | Terra |

Indirizzo Catastale: Via Don Giuseppe Morosini n.6, scala R, piano T;

Catasto Terreni (*medesimo identificativo del sub 174*)

Dall'analisi effettuata, e da come si evince dal certificato di destinazione urbanistica (All.9) l'immobile insiste sulla particella di terreno n.16 del foglio 617.

| Foglio | Particella |
|--------|------------|
| 16 | 617 |

Si allega:

- Visura storica immobile (All.13);
- Visura per soggetto (All.15);
- Visura storica Catasto Terreni (All.11);

Si rileva l'esatta corrispondenza tra i dati catastali riportati nell'atto di pignoramento nell'ultimo titolo di provenienza (All. 14) e nella visura catastale.

Non sono state rilevate variazioni riguardanti i dati identificativi catastali essenziali in data successiva alla trascrizione del pignoramento.

Dalle visure storiche degli immobili, effettuate dal sottoscritto, si riporta la storia catastale del cespote, ovvero le variazioni subite nel corso degli anni, sia relativamente all'unità immobiliare che agli intestatari catastali:

SITUAZIONE CATASTALE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE

Box auto: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terra

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 161

- **Unità immobiliare dal 02/08/2021**
 - Catasto Fabbricati del Comune di Quarto, Foglio 16, P.lla 617, sub 161, scala R, piano T, categoria C/6, classe 3, Consistenza 21 mq, Rendita Euro 56,40.
 Variazione toponomastica d'ufficio del 02/08/2021.

- **Unità immobiliare dal 13/02/2017**
 - Catasto Fabbricati del Comune di Quarto, Foglio 16, P.lla 617, sub 161, scala R, piano T, categoria C/6, classe 3, Consistenza 21 mq, Rendita Euro 56,40.
 Variazione toponomastica d'ufficio del 13/02/2017.

- **Unità immobiliare dal 09/11/2015**
 - Catasto Fabbricati del Comune di Quarto, Foglio 16, P.lla 617, sub 161, scala R, piano T, categoria C/6, classe 3, Consistenza 21 mq, Rendita Euro 56,40.
 Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
 Indirizzo. Via Viticella, scala R, piano Terra

- **Unità immobiliare dal 19/06/1992**
 - Catasto Fabbricati del Comune di Quarto, Foglio 16, P.lla 617, sub 161, scala R, piano T, categoria C/6, classe 3, Consistenza 21 mq, Rendita Euro 56,40.
 Variazione del 19/06/1992 – Classamento
 Indirizzo: Via Viticella, scala R, piano Terra

SITUAZIONE DEGLI INTESTATARI

Box auto: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terra

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 161

- **Situazione degli intestati dal 16/01/2003:**
 - XXX nata a Napoli il 05/11/1967 e Abruzzese Alfonso nato a Napoli il 18/02/1963

quota pari a 500/1000 di piena proprietà cadauno in regime di comunione legale dei beni, in virtù di atto di compravendita per Notaio Ferrara Mario del 16/01/2003, rep.n. 74468, trascritto presso la conservatoria di Napoli 2 addì 28/01/2003 ai nn. 2745.1/2003;

- **Situazione degli intestati dal 19/06/1992**
 - Rispo Francesco S.R.L. con sede a Napoli c.f.: 01808830630 per la quota pari alla piena proprietà.

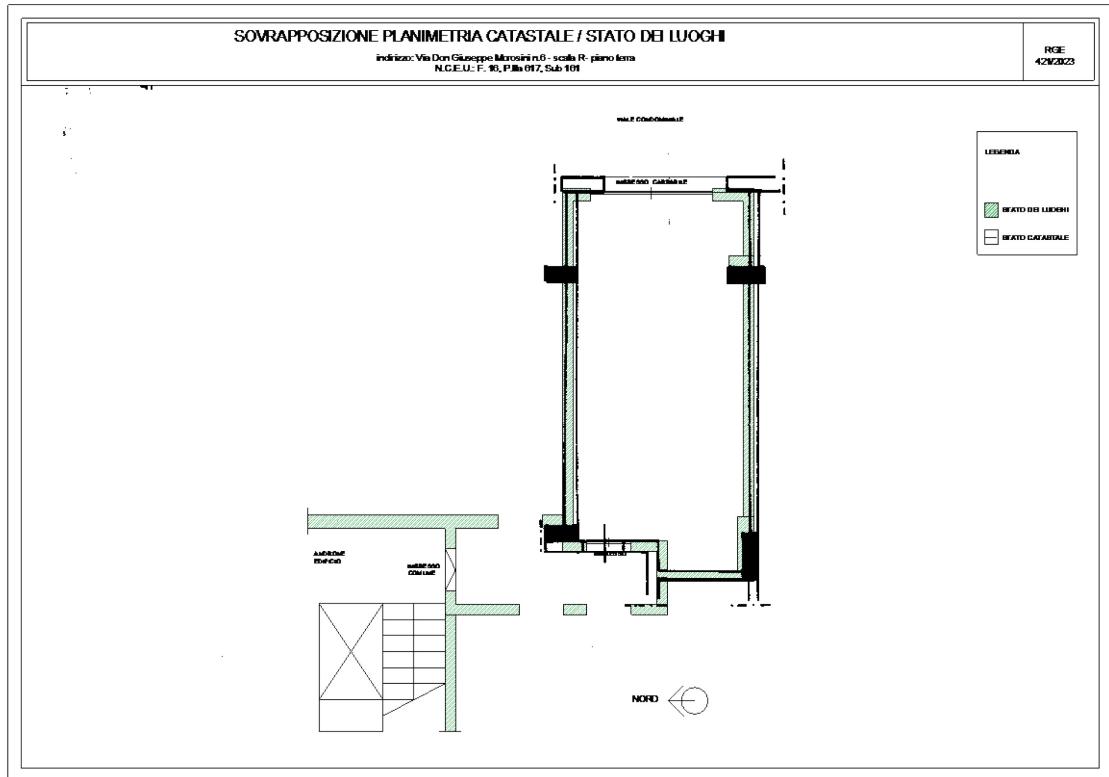
INDIVIDUAZIONE DIFFORMITÀ

Box auto: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terra

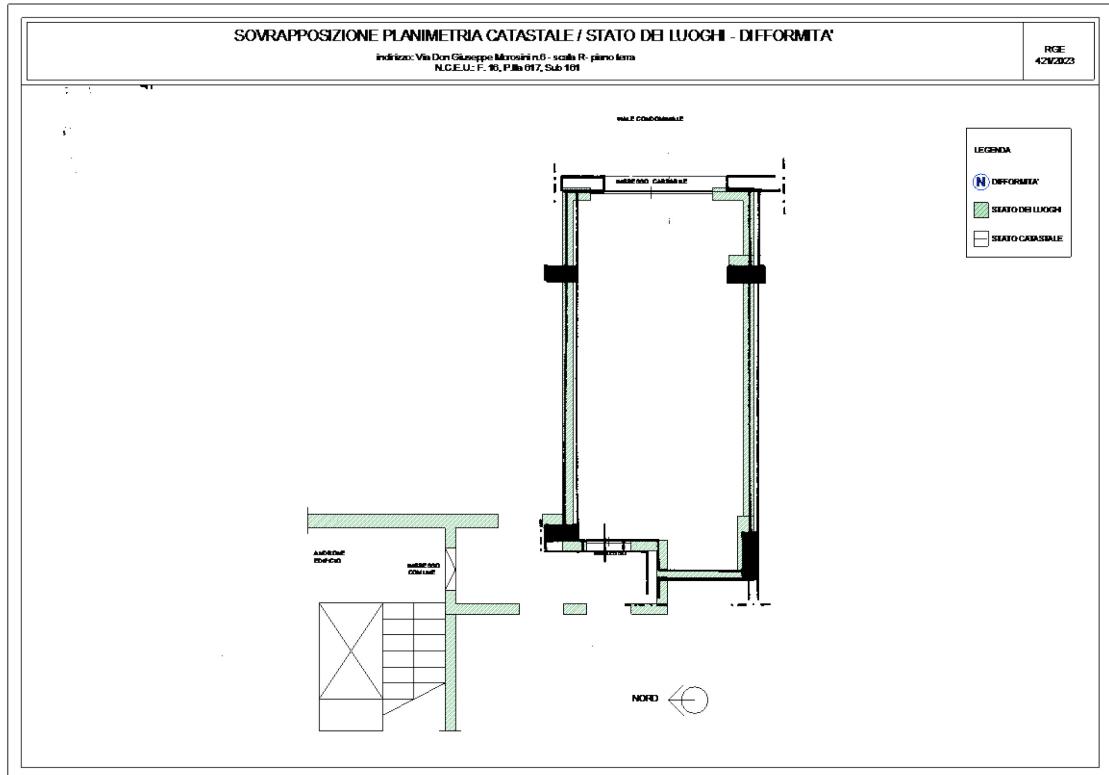
Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 161

In risposta al presente quesito, l'esperto dichiara che dalla sovrapposizione della planimetria dello stato dei luoghi con la planimetria catastale dell'immobile non sono emerse difformità. Non è stato possibile ottenere le planimetrie di progetto dei box auto in quanto assenti nella documentazione della licenza edilizia fornita dal Comune di Quarto

Architetto Roberto Tribuzio - Corso Amedeo di Savoia n. 210 – 80136 Napoli
 Tel. 349 1125564 / e-mail: arch.robertotribuzio@gmail.com / PEC: robertotribuzio@archiworldpec.it
 TRIBUNALE DI NAPOLI – Sez. V civile - G.E. Dott. Montefusco Gabriele - RGE 421/2023



Sovrapposizione Planimetria catastale / Stato dei luoghi



Sovrapposizione Planimetria catastale / Stato dei luoghi – Individuazione DIFFORMITA' (non esistenti)

Si allega la visura storica per immobile, la visura per soggetto e la planimetria catastale (All.4, All.13, All.15, All.23).

SITUAZIONE CATASTALE DELLA PARTICELLA TERRENO medesima per i due Sub

TERRENO: foglio 16, particella 617

- **Situazione dal 22/10/2010**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 617, qualità ENTE URBANO, superficie 00 ha77 are 56 ca – Variazione di Ufficio;
- **Situazione dal 22/10/2010**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 617, qualità ENTE URBANO, superficie 00 ha77 are 56 ca – Tipo Mappale del 07/03/1992;
- **Situazione dal 26/08/2004**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 617, qualità FRUTTETO 3, superficie 00 ha40 are 29 ca – Variazione identificativi per allineamento mappe del 26/08/2004. Reddito Dominicale euro 43,70; Reddito Agrario euro 30,17;
- **Situazione dal 01/12/1981**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 617, qualità FRUTTETO 3, superficie 00 ha40 are 29 ca – Frazionamento del 01/12/1981. Reddito Dominicale euro 43,70; Reddito Agrario euro 30,17;

Sono stati variati inoltre i seguenti immobili:

F. 16, P.lla 155.

SITUAZIONE DEGLI INTESTATI DELLA PARTICELLA TERRENO

TERRENO: foglio 16, particella 617

- **Situazione degli intestati dal 13/09/1988:**
 - Francesco Rispo S.R.L. con sede in Quarto (NA), c.f.: 01808830630

- **Situazione degli intestati dal 01/12/1981**
 - XXX. Frazionamento del 01/12/1981

- **Situazione che ha originato il precedente dal 01/12/1981**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 155, qualità FRUTTETO 3, superficie 00 ha 72 are 62 ca – Frazionamento del 01/12/1981. Reddito Dominicale L. 152.502; Reddito Agrario L. 105.299;
 - Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: Foglio 16, p.lla 618;

- **Situazione che ha originato il precedente dal 01/12/1981**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 155, qualità FRUTTETO 3, superficie 01 ha 45 are 81 ca – Frazionamento del 01/12/1981. Reddito Dominicale L. 306.201; Reddito Agrario L. 211.425;
 - Sono stati inoltre variati i seguenti immobili: Foglio 16, p.lla 616;

- **Situazione che ha originato il precedente dal 01/12/1981**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 155, qualità FRUTTETO 3, superficie 01 ha 85 are 46 ca – Frazionamento del 01/12/1981. Reddito Dominicale L. 389.466; Reddito Agrario L. 268.917;

- **Situazione che ha originato il precedente dal 01/12/1981**
 - Catasto terreni, foglio 16, p.lla 155, qualità FRUTTETO 3, superficie 02 ha 25 are 74 ca – Impianto meccanografico del 02/01/1972. Reddito Dominicale L. 474.054; Reddito Agrario L. 327.323;

QUESITO n. 4: procedere alla predisposizione di schema sintetico-descrittivo del lotto.

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti – del seguente **prospetto sintetico**:

LOTTO n. 1 (oppure LOTTO UNICO): – piena ed intera (oppure **quota di 1/2, di 1/3, ecc.**) proprietà (o altro diritto reale) di **appartamento** (o **terreno**) ubicato in _____ alla via _____ n. ___, piano ___ int. ___ ; è composto da _____, confina con _____ a sud, con ___ a nord, con ___ ad ovest, con ___ ad est; è riportato nel **C.F. (o C.T.)** del **Comune di _____** al **foglio _____**, **p.lla ___** (ex p.lla ___ o già scheda _____), **sub _____**; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a _____); vi è concessione edilizia (o in sanatoria) n. ___ del ___, cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a _____); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme _____) rispetto

alla istanza di condono n. _____ presentata il _____, oppure, l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottersi sanatoria *ex artt. _____* (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene; ricade in zona _____ (per il terreno);

PREZZO BASE euro _____;

LOTTO n. 2 : ecc.

secondo i criteri della pubblicità commerciale, atteso che il prospetto è destinato ad essere inserito nell'ordinanza di autorizzazione alla vendita ed a costituire lo schema per la pubblicazione di avviso per estratto sulla testata giornalistica. L'esperto deve quindi evitare descrizioni di carattere discorsivo od eccessivamente lunghe.

LOTTO UNICO:

- **Appartamento nella misura della metà (50%)** sito nel Comune di Quarto, al **terzo piano di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto con il numero d'interno 8, scala R, composto da zona ingresso living e cucina, corridoio, due camere da letto, un locale wc, un locale adibito a cabina armadio e due balconi. Detto appartamento è intestato alla Sig.ra XXX per una quota di 500/1000 e al Sig. XXX per la restante quota di 500/1000. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.lla n. 617, Sub n. 174, cat. A/2**, classe 2, consistenza 4 vani. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano scale condominiale e altra unità abitativa.
- **Box auto per quota pari al 100%** sito nel Comune di Quarto, al **piano terra di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto dal numero di interno 5, scala R, quale pertinenza dell'immobile oggetto di pignoramento composto da un unico ambiente di circa 21 mq con accesso carrabile dal viale condominiale e accesso pedonale dall'interno dell'edificio. Detta autorimessa è di proprietà della Sig.ra XXX e al Sig. XXX in regime di comunione dei beni. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.lla n. 617, Sub n. 161, cat. C/6**, classe 3, consistenza 21 mq. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano condominiale e altra unità abitativa.

PREZZO BASE: € 66.500,00

QUESITO n. 5: procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà in relazione al bene pignorato.

L'esperto stimatore deve procedere alla ricostruzione di **tutti i passaggi di proprietà** relativi ai beni pignorati intervenuti fra la trascrizione del pignoramento e risalendo, a ritroso, **al primo passaggio di proprietà trascritto in data antecedente di venti anni alla trascrizione del pignoramento**.

A questo riguardo, l'esperto:

- deve sempre acquisire in via integrale **l'atto o gli atti di acquisto del bene in favore del soggetto esecutato** (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; assegnazione a socio di cooperativa; ecc.), atto od atti che devono essere inseriti tra gli allegati alla relazione;
- può procedere ad acquisire in via integrale altresì **gli atti d'acquisto precedenti** laddove ne sussista l'opportunità (ad esempio: laddove sia dubbio se determinate porzioni del bene siano state oggetto di trasferimento; laddove sia opportuno verificare – specie ai fini della regolarità urbanistica – la consistenza del bene al momento di un determinato passaggio di proprietà; ecc.), procedendo in tal caso all'inserimento degli stessi tra gli allegati alla relazione.

In ogni caso, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi alla pedissequa ripetizione degli accertamenti già riportati nella documentazione ipocatastale o nella certificazione sostitutiva depositate ex art. 567 c.p.c. dal creditore procedente. Qualora nella ricostruzione dei passaggi di proprietà dovesse risultare che la consistenza catastale del bene sia diversa da quella attuale (ad esempio: indicazione di una p.lla o sub diversi da quelli attuali), l'esperto segnalerà anche **i frazionamenti e le variazioni catastali via via eseguiti**, incrociando i dati risultanti dagli atti di alienazione con le risultanze dei registri catastali.

A questo riguardo, la ricostruzione dell'esperto dovrà consentire di comprendere se il bene pignorato corrisponda ai beni oggetto dei passaggi di proprietà.

In ogni caso, poi, nell'ipotesi di pignoramento di fabbricati, l'esperto deve specificare in termini esatti su quale originaria p.lla di terreno insistano i detti fabbricati, allegando altresì foglio di mappa catastale (con evidenziazione della p.lla interessata).

Nella ricostruzione dei trasferimenti, l'esperto non deve limitarsi ad indicazioni di carattere generico ed in particolare riferire che l'atto riguarderebbe "i beni sui quali è stato edificato il fabbricato" senza ulteriori specificazioni, occorrendo al contrario documentare i passaggi catastali intervenuti.

Nell'ipotesi di beni pignorati in danno del debitore esecutato ma appartenenti allo stesso in regime di **comunione legale con il coniuge**, l'esperto stimatore eseguirà visura ipotecaria anche sul nominativo del coniuge non debitore dalla data dell'atto di acquisto.

L'esperto segnalerà tempestivamente al G.E. l'esistenza di atti di disposizione compiuti dal coniuge non debitore e/o l'esistenza di iscrizioni ipotecarie od altre formalità pregiudizievoli (ad esempio, trascrizione di sequestro conservativo; trascrizione di sentenza dichiarativa di fallimento; ecc.), producendo copia della nota di iscrizione e/o di trascrizione.

Ipotesi particolari:

1) Atto anteriore al ventennio avente natura di *atto mortis causa*.

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto mortis causa** (trascrizione di denunzia di successione; trascrizione di verbale di pubblicazione di testamento), l'esperto dovrà eseguire autonoma ispezione presso i registri immobiliari sul nominativo del dante causa, individuando l'atto d'acquisto in favore dello stesso e risalendo ad un atto *inter vivos* a carattere traslativo (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

Qualora l'atto individuato abbia parimenti natura di atto *mortis causa* oppure si tratti di atto *inter vivos* ma a carattere non traslativo (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà procedere ulteriormente a ritroso sino ad individuare un atto *inter vivos* a carattere traslativo nei termini sopra precisati.

Qualora l'ispezione non sia in grado di condurre all'individuazione di un atto *inter vivos* a carattere traslativo sebbene condotta a ritroso per un considerevole lasso di tempo, l'esperto darà conto di tale circostanza nella relazione.

In tal caso, l'esperto preciserà comunque se quantomeno l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

2) Atto anteriore al ventennio avente natura di atto *inter vivos* a carattere non traslativo.

Nel caso in cui il primo atto antecedente di venti anni la trascrizione del pignoramento abbia natura di **atto *inter vivos* a carattere non traslativo** (ad esempio: divisione), l'esperto dovrà parimenti eseguire ispezione presso i registri immobiliari sui nominativi dei danti causa, individuando l'atto d'acquisto in favore degli stessi e risalendo ad un atto *inter vivos* a carattere traslativo nei termini anzidetti (ad esempio: compravendita; donazione; permuta; cessione di diritti reali; ecc.).

3) Terreni acquisiti con procedura di espropriazione di pubblica utilità.

Nel caso di fabbricati edificati su terreni acquisiti con **procedura di espropriazione di pubblica utilità** (ad esempio, nel caso di convenzioni per l'edilizia economica e popolare), l'esperto acquisirà presso la P.A. competente la documentazione relativa all'emissione dei decreti di occupazione d'urgenza e/o di esproprio, precisando – in difetto dell'adozione di formale provvedimento di esproprio – se sia intervenuta irreversibile trasformazione dei suoli e comunque fornendo ogni informazione utile al riguardo (anche con riguardo ad eventuali contenziosi in atto).

4) Beni già in titolarità di istituzioni ecclesiastiche.

Nel caso di beni in origine in titolarità di istituzioni ecclesiastiche (Istituti diocesani per il sostentamento del clero; mense vescovili; ecc.), l'esperto preciserà se l'intestazione nei registri del Catasto corrisponda al nominativo del soggetto indicato dai Registri Immobiliari.

5) Situazioni di comproprietà.

L'esperto avrà sempre cura di riscontrare la eventuale **situazione di comproprietà** dei beni pignorati, anche con riferimento al dante causa del debitore esecutato, con la specificazione della sua natura (comunione legale tra coniugi oppure ordinaria) e della misura delle quote di ciascuno dei partecipanti.

6) Esistenza di diritto di usufrutto sui beni pignorati.

Laddove poi l'atto di acquisto del bene in capo all'esecutato contenga una **riserva di usufrutto** in favore del dante causa o di un terzo, l'esperto dovrà avere cura di verificare sempre e se tale riserva sia stata trascritta e se l'usufruttuario sia ancora in vita. A tale scopo acquisirà il **certificato di esistenza in vita ed eventualmente di morte** di quest'ultimo.

Di seguito si riportano i passaggi di proprietà interessanti i beni immobili pignorati al fine di coprire l'arco temporale di un ventennio antecedente la data di trascrizione del pignoramento:

Appartamento: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terzo

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 174

1. L'immobile è pervenuto alla Sig.ra XXX e al Sig. XXX per atto di compravendita del 14/04/1994 n. rep. 54307, racc. 15112 del notaio FERRARA Mario ognuno per la quota di $\frac{1}{2}$ ciascuno, trascritto il 27/04/1994 nn. 8004 (All.12).

2. Precedentemente di proprietà della società RISPO Francesco quale costruttore del complesso immobiliare.

Box auto: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terra

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 161

1. L'immobile è pervenuto alla Sig.ra XXX e al Sig. XXX per atto di compravendita del 16/01/2003 n. rep. 74468, racc. 25050 del notaio FERRARA Mario in comunione legale dei beni per la quota di ½ ciascuno, trascritto il 05/02/2003 (All.14).
2. Precedentemente di proprietà della società RISPO Francesco quale costruttore del complesso immobiliare.

QUESITO n. 6: verificare la regolarità del bene o dei pignorati sotto il profilo edilizio ed urbanistico.

L'esperto deve procedere alla verifica della **regolarità dei beni sotto il profilo edilizio ed urbanistico**, tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 172 bis (numeri 7, 8 e 9) dis. Att. c.p.c., che di seguito si riportano: “7) *in caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria; 8) la verifica che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli; 9) l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato*¹.”

Indicherà altresì:

- l'epoca di realizzazione dell'immobile;
- gli estremi esatti del provvedimento autorizzativo (licenza edilizia n. _____ ; concessione edilizia n. _____ ; eventuali varianti; permesso di costruire n. _____ ; DIA n. _____ ; ecc.);

- **la rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo.**

Al riguardo, l'esperto deve procedere all'acquisizione presso il competente ufficio tecnico comunale di copia del provvedimento autorizzativo, nonché dei grafici di progetto allegati.

Tale documentazione deve essere sempre allegata alla relazione di stima.

Si sottolinea al riguardo come, in risposta al presente quesito, l'esperto NON DEVE MAI limitarsi a ripetere pedissequamente quanto riferito dagli uffici tecnici comunali, dovendo procedere autonomamente agli opportuni accertamenti di seguito indicati (specie con riguardo alla verifica della rispondenza della costruzione alle previsioni del provvedimento autorizzativo).

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**assenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato, l'esperto preciserà anzitutto la presumibile epoca di realizzazione del fabbricato.

A questo riguardo ed a mero titolo esemplificativo, l'esperto potrà utilizzare ai fini della datazione dell'epoca di costruzione: i) schede planimetriche catastali; ii) aerofotogrammetrie acquisibili presso gli uffici competenti e società private; iii) informazioni desumibili dagli atti di trasferimento (ad esempio, qualora l'atto contenga l'esatta descrizione del fabbricato); iv) elementi desumibili dalla tipologia costruttiva utilizzata; v) contesto di ubicazione del bene (ad esempio: centro storico della città).

In nessun caso l'esperto stimatore potrà fare affidamento esclusivo sulla dichiarazione di parte contenuta nell'atto di acquisto secondo cui il fabbricato sarebbe stato edificato in data antecedente al 1.9.1967.

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data antecedente al 1.9.1967**, il cespote sarà considerato regolare (salvo che per le eventuali accertate modifiche dello stato dei luoghi che siano intervenute in data successiva, in relazione alle quali l'esperto procederà ad un'indipendente verifica della legittimità urbanistica delle stesse e – in difetto – all'accertamento della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo).

Laddove l'esperto concluda – sulla base dell'accertamento sopra compiuto – per l'edificazione del bene **in data successiva al 1.9.1967**, in difetto di provvedimenti autorizzativi il cespote sarà considerato abusivo e l'esperto procederà agli accertamenti della sanabilità/condonabilità di cui in prosieguo.

Nell'ipotesi in cui l'ufficio tecnico comunale comunichi l'**esistenza di provvedimenti autorizzativi** sotto il profilo edilizio-urbanistico per il fabbricato pignorato ma non sia in grado di consegnare all'esperto copia del detto provvedimento od anche delle sole planimetrie di progetto (ad esempio: per smarrimento; inagibilità dell'archivio; sequestro penale; ecc.), l'esperto deve richiedere al relativo dirigente certificazione in tal senso (contenente altresì l'indicazione delle ragioni della mancata consegna), certificazione che sarà inserita tra gli allegati alla relazione.

Nell'ipotesi di **difformità e/o modifiche** del fabbricato rispetto al provvedimento autorizzativo, in risposta al presente quesito l'esperto deve precisare analiticamente le **difformità tra la situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria di progetto.**

Al riguardo, ai fini dell'opportuna comprensione l'esperto:

- deve procedere alla **sovraposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria di progetto;
- nel caso di riscontrate difformità:
- deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;

- deve poi precisare l'eventuale possibilità di sanatoria delle difformità riscontrate ed i costi della medesima secondo quanto di seguito precisato.

In caso di **opere abusive** l'esperto procederà come segue:

anzitutto, verificherà la possibilità di **sanatoria c.d. ordinaria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n. 380 del 2001** e gli eventuali costi della stessa;

in secondo luogo ed in via subordinata, verificherà l'eventuale avvenuta presentazione di **istanze di condono (sanatoria c.d. speciale)**, precisando:

- il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza di condono sia stata presentata (segnatamente, indicando se si tratti di istanza ai sensi degli artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985; oppure ai sensi dell'art. 39 della legge n. 724 del 1994; oppure ai sensi dell'art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003);
- lo stato della procedura presso gli uffici tecnici competenti (pareri; deliberazioni; ecc.);
- i costi della sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte e/o ancora da corrispondersi;
- la conformità del fabbricato ai grafici di progetto depositati a corredo dell'istanza (segnalando, anche in tal caso graficamente, le eventuali difformità);

in terzo luogo ed in via ulteriormente subordinata, verificherà inoltre – ai fini della domanda in sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare – se gli immobili pignorati si trovino o meno nelle condizioni previste dall'**art. 40, comma 6, della legge n. 47 del 1985 o dall'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 2001** (già art. 17, comma 5, della legge n. 47 del 1985).

A quest'ultimo riguardo, l'esperto deve:

- determinare la data di edificazione dell'immobile secondo le modalità sopra indicate;
- chiarire se – in ragione della data di edificazione come sopra determinata o comunque delle caratteristiche delle opere abusive – l'immobile avrebbe potuto beneficiare di una delle sanatorie di cui alle disposizioni di seguito indicate:

i.**artt. 31 e seguenti della legge n. 47 del 1985** (in linea di principio, immobili ed opere abusivi ultimati entro la data del 1.10.1983 ed alle condizioni ivi indicate);

ii.**art. 39 della legge n. 724 del 1994** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.12.1993 ed alle condizioni ivi indicate);

iii.**art. 32 del D.L. n. 269 del 2003 convertito in legge n. 326 del 2003** (in linea di principio, opere abusive ultimate entro la data del 31.3.2003 ed alle condizioni ivi indicate);

- verificare la data delle ragioni del credito per le quali sia stato eseguito il pignoramento o intervento nella procedura espropriativa.

Al riguardo, l'esperto deve far riferimento al credito temporalmente più antico che sia stato fatto valere nella procedura espropriativa (sia dal creditore pignorante, sia da uno dei creditori intervenuti), quale risultante dagli atti della procedura;

- concludere infine – attraverso il combinato disposto delle verifiche sopra indicate – se ed eventualmente in base a quali delle disposizioni di legge sopra indicate l'aggiudicatario possa depositare domanda di sanatoria.

In tutte le ipotesi di sanatoria di immobili od opere abusive, l'esperto deve indicare – previa assunzione delle opportune informazioni presso gli uffici comunali competenti – **i relativi costi**.

Ove l'abuso non sia in alcun modo sanabile, l'esperto deve precisare se sia stato emesso **ordine di demolizione dell'immobile**, assumendo le opportune informazioni presso i competenti uffici comunali e quantificare gli oneri economici necessari per l'eliminazione dello stesso.

Infine, l'esperto deve verificare l'esistenza della **dichiarazione di agibilità** ed acquisire **certificato aggiornato di destinazione urbanistica**.

Nel caso di mancata risposta da parte degli uffici tecnici competenti entro un tempo ragionevole dalla richiesta inoltrata o comunque di risposta incompleta, l'esperto stimatore depositerà istanza al giudice dell'esecuzione per l'emissione del provvedimento di cui all'art. 213 c.p.c.

- L'immobile rientra, come risulta dal certificato di destinazione urbanistico in **zona Bb** *17 – Zona residenziale di completamento* del vigente P.R.G.
- Rientra nel perimetro della zona Ea con destinazione d'uso “Zona agricola semplice”.
- Rientra nel perimetro dell'Area di interesse Archeologico come indicato nella “Tav.9” del P.R.G.
- Rientra nel perimetro della “Zona Sismica 2” – zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
- Gli immobili non risultano sottoposti a provvedimenti notificatori dell'interesse archeologico, artistico e storico ai sensi del D.Lgs 22.1.2004, n.42 dedicata ai Beni Paesaggistici. Non rientrano nel perimetro delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004 parte terza dedicata ai beni paesaggistici (All.28)

Regolarità urbanistica

Si evidenzia che non è stata rinvenuta, da parte degli Uffici del Comune di Quarto, alcuna documentazione inerenti titoli abilitativi, né pratica di agibilità e pratiche di condono successive alla realizzazione del fabbricato (All.17).

Gli immobili oggetto di pignoramento sono stati realizzati in virtù di regolare licenza edilizia di cui il Comune di Quarto ha fornito solo parte della documentazione utile alla verifica della regolarità urbanistica (All.30)

Il complesso immobiliare, costituito di n.4 fabbricati e denominato “Parco Rispo” è stato costruito in esecuzione delle concessioni edilizie richieste in data 22/09/1981 pratiche nn. 189/81 – 190/81 – 191/81 e 192/81 dichiarate assentite per l'effetto dell'intervenuto riconoscimento della formazione del silenzio assenso e successive concessioni edilizie rilasciate con provvedimento del Commissario ad Acta n. 1 - 2 - 3 – 4 del 04/08/1988 e successive concessioni edilizie per varianti in corso d'opera nn. 3 – 4 – 5 – 6 del 15/01/1990.

Regolarità edilizia

L'immobile ad uso residenziale e contraddistinto con il sub 174, presenta una diversa

distribuzione planimetrica interna rispetto allo stato catastale.

Dal sopralluogo effettuato e dalla sovrapposizione della planimetria catastale con la planimetria dello stato dei luoghi, sono emerse delle difformità, meglio descritte di seguito:

Opere realizzate in modo abusivo non condonabili né sanabili in base all'art. 36 del decreto del Presidente della repubblica del 6 giugno 2001, n. 380:

- 1) Nessuna

Opere realizzate senza alcuna licenza edilizia, sanabili in base all'art. 36 del decreto del Presidente della repubblica del 6 giugno 2001, n. 380:

- 1) Diversa distribuzione planimetrica interna ottenuta tramite la creazione di un locale cabina armadio.

Al fine di regolarizzare tali difformità, è necessario presentare presso gli uffici del Comune di Quarto una “Cila in sanatoria”, e successiva pratica di aggiornamento catastale DOCFA da consegnare all’Agenzia del territorio. Per tale pratica edilizia si indica un costo di € 4.000,00.

L’immobile ad uso Box non presenta difformità rispetto allo stato catastale

In merito ai cespiti pignorati, lo scrivente dichiara che non esistono istanze di condono (sanatoria c.d. speciale) presentate all’Ufficio Condono del Comune di Quarto.

Si allega il certificato di destinazione urbanistica (All.9).

Il bene pignorato è libero da censo, livello e uso civico, ovvero il diritto sul bene del debitore pignorato è di proprietà.

Come indicato dall’amministratore *protempore* XXX XXX, vi è un insoluto pari a

- € 314,15 per il conguaglio bilancio consuntivo 2023
- € 366,98 per quote ordinarie 2024
- € 128,52 per lavori straordinari appaltati nel 2019/2020

QUESITO N. 7: indicare lo stato di possesso attuale dell’immobile.

L’esperto stimatore deve precisare se l’immobile pignorato sia occupato dal **debitore esecutato** o da **soggetti terzi**.

Nel caso di immobile occupato da **soggetti terzi**, l’esperto deve precisare il titolo in forza del quale abbia luogo l’occupazione (ad esempio: contratto di locazione; affitto; comodato; provvedimento di assegnazione della casa coniugale; ecc.) oppure – in difetto – indicare che l’occupazione ha luogo in assenza di titolo.

In ogni caso, laddove l'occupazione abbia luogo in forza di uno dei titoli sopra indicati, l'esperto deve sempre acquisire copia dello stesso ed allegarlo alla relazione.

Laddove si tratti di contratto di locazione o di affitto, l'esperto deve verificare la data di registrazione, la data di scadenza, l'eventuale data di rilascio fissata o lo stato della causa eventualmente in corso per il rilascio.

Nel caso di immobile occupato da soggetti terzi, l'esperto deve inoltre acquisire certificato storico di residenza dell'occupante.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi con contratto di locazione opponibile alla procedura** (ad esempio, contratto di locazione registrato in data antecedente al pignoramento), l'esperto verificherà se il canone di locazione sia inferiore di un terzo al valore locativo di mercato o a quello risultante da precedenti locazioni al fine di consentire al giudice dell'esecuzione ed all'eventuale aggiudicatario di procedere alle determinazioni di cui all'art. 2923, terzo comma, cod. civ.

Nel caso di **immobile occupato da soggetti terzi senza alcun titolo o con titolo non opponibile alla procedura** (ad esempio, occupante di fatto; occupante in forza di contratto di comodato; ecc.), l'esperto procederà alle determinazioni di seguito indicate:

in primo luogo, quantificherà il canone di locazione di mercato di un immobile appartenente al segmento di mercato dell'immobile pignorato;

in secondo luogo, indicherà l'ammontare di una eventuale indennità di occupazione da richiedersi al terzo occupante (tenendo conto di tutti i fattori che possano ragionevolmente suggerire la richiesta di una indennità in misura ridotta rispetto al canone di locazione di mercato, quali a titolo di esempio: la durata ridotta e precaria dell'occupazione; l'obbligo di immediato rilascio dell'immobile a richiesta degli organi della procedura; l'esigenza di assicurare la conservazione del bene; ecc.).

Dal sopralluogo effettuato, congiuntamente al custode Avv. Tobia Collà Ruvolo in data 08/07/2024, è emerso che i cespiti sono abitati dalla debitrice esecutata Sig.ra XXX e sua famiglia.

QUESITO n. 8: specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.

L'esperto deve procedere alla specificazione dei **vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene**.

In particolare ed a titolo esemplificativo, l'esperto stimatore deve:

a) verificare – in presenza di trascrizioni di pignoramenti diversi da quello originante la presente procedura espropriativa – la pendenza di **altre procedure esecutive** relative ai medesimi beni pignorati, riferendo lo stato delle stesse (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

Nel caso in cui sia ancora pendente precedente procedura espropriativa, l'esperto ne darà immediata segnalazione al giudice dell'esecuzione al fine dell'adozione dei provvedimenti opportuni relativi alla riunione;

b) verificare – in presenza di trascrizioni di domande giudiziali sugli immobili pignorati – la pendenza di **procedimenti giudiziali civili** relativi ai medesimi beni pignorati, acquisendo copia dell'atto introduttivo e riferendo circa lo stato del detto procedimento (assumendo le opportune informazioni presso la cancelleria del Tribunale).

La documentazione così acquisita sarà allegata alla relazione;

- c) acquisire copia di eventuale **provvedimento giudiziale di assegnazione al coniuge** della casa coniugale;
- d) acquisire copia di provvedimenti impositivi di **vincoli storico-artistici**;

e) verificare – per gli immobili per i quali sia esistente un condominio – l'esistenza di **regolamento condominiale** e la eventuale trascrizione dello stesso;

f) acquisire copia degli **atti impositivi di servitù** sul bene pignorato eventualmente risultanti dai Registri Immobiliari.

In particolare, nell'ipotesi in cui sul bene risultino essere stati eseguiti provvedimenti di **sequestro penale** (anche in data successiva alla trascrizione del pignoramento), l'esperto acquisirà – con l'ausilio del custode giudiziario – la relativa documentazione presso gli uffici competenti, depositando copia del provvedimento e del verbale di esecuzione del sequestro (nonché, eventualmente, copia della nota di trascrizione del provvedimento di sequestro), informandone tempestivamente il G.E. per l'adozione dei provvedimenti circa il prosieguo delle operazioni di stima.

In risposta al presente quesito, l'esperto deve inoltre indicare in sezioni separate gli oneri ed i vincoli che restano a carico dell'acquirente e quelli che sono invece cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

In particolare, l'esperto indicherà:

SEZIONE A: Oneri e vincoli a carico dell'acquirente.

Tra questi si segnalano in linea di principio:

- 1) Domande giudiziali;
- 2) Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura;
- 3) Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge;
- 4) Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni *propter rem*, servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale;
- 5) Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo.

SEZIONE B: Oneri e vincoli cancellati o comunque regolarizzati nel contesto della procedura.

Tra questi si segnalano:

- 1) Iscrizioni ipotecarie;
- 2) Pignoramenti ed altre trascrizioni pregiudizievoli (sequestri conservativi; ecc.);
- 3) Diffidate urbanistico-edilizie (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 6 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura);
- 4) Diffidate Catastali (con indicazione del costo della regolarizzazione come determinato in risposta al quesito n. 3 e la precisazione che tale costo è stato detratto nella determinazione del prezzo base d'asta laddove non si sia proceduto alla regolarizzazione in corso di procedura).

Si riporta di seguito l'elenco delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli rilevate a seguito della ispezione ipocatastale eseguita presso l'Agenzia del Territorio (All.24/25/26/27). Evidenzio e sottolineo a tal punto che riporto esclusivamente l'elenco di tali iscrizioni e trascrizioni rilevate esimendomi da qualsiasi deduzione o considerazione in merito ai dati rinvenuti poiché siffatta materia esula completamente dal mio ambito di competenza, essendo questo meramente tecnico. Pertanto si rimette alla S.V.I. qualsiasi considerazione in merito a tali risultanze, facendo altresì presente, qualora lo ritenesse opportuno, di consultare un esperto nel settore per eventuali approfondimenti a riguardo.

Elenco sintetico delle formalità per immobile censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.lla n. 617, Sub n. 174** (All.24)

1. Iscrizione ipoteca giudiziale n.4200/178 del 23/01/2014 derivante da decreto ingiuntivo del 28/12/2013 n.rep. 2735/2013, n. registro generale n.4200, emesso dal Tribunale di Ancona a favore di XXX contro XXX. Capitale € 257.526,27 totale € 300.000,00. Grava su immobile sito in Quarto contraddistinto al NCEU al foglio 16, p.lla 617, sub 161/174
2. Iscrizione ipoteca giudiziale n. 13423/598 del 24/02/2014 derivante da decreto ingiuntivo del 20/01/2014 n.rep. 366/2014, emesso dal Tribunale di Napoli a favore di XXX contro XXX. Capitale € 275.474,22 totale € 394.000,00. Grava su immobile sito in Quarto contraddistinto al NCEU al foglio 16, p.lla 617, sub 161/174
3. Iscrizione ipoteca giudiziale n. XXX del 27/03/2015 derivante da decreto ingiuntivo del XXX n.rep. XXX, emesso dal Tribunale di Napoli a favore di XXX contro XXX. Capitale € 567.935,72 totale € 634.000,00. Grava su immobile sito in Quarto contraddistinto al NCEU al foglio 16, p.lla 617, sub 161/174
4. Iscrizione ipoteca della riscossione n. XXX del 09/07/2019 nascente da Ruolo del 05/07/2019 n.rep. XXXX emesso da Agenzia delle Entrate riscossione di Roma a favore di XXX , contro XXX. Capitale € 567.935,72 totale € 634.000,00. Grava su immobile sito in Quarto contraddistinto al NCEU al foglio 16, p.lla 617, sub 161/174
5. Trascrizione n. XXX del 08/08/2023 nascente da Verbale di Pignoramento immobili del XXX n. rep. XXX emesso da Ufficiale Giudiziario corte di appello di Napoli a favore di XXX srl contro XXX. Grava su immobile sito in Quarto contraddistinto al NCEU al foglio 16, p.lla 617, sub 174/161.
6. Trascrizione n. XXX del 29/03/2024 emesso da Ufficiale Giudiziario corte di appello di Napoli. Atto esecutivo o cautelare – verbale di pignoramento immobiliare. Grava su immobile sito in Quarto contraddistinto al NCEU al foglio 16, p.lla 617, sub 174/161
7. Trascrizione n. XXX del 24/04/2024 emesso da Ufficiale Giudiziario corte di appello di Napoli. Atto esecutivo o cautelare – verbale di pignoramento immobiliare. Grava su

immobile sito in Quarto contraddistinto al N.C.E.U. al foglio 16, p.lla 617, sub 174/161

Elenco sintetico delle formalità per immobile censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.lla n. 617, Sub n. 161** (All.25)

Oltre alle precedenti formalità già elencate, si evidenzia la presenza della seguente trascrizione per l'immobile ad uso box:

1. Trascrizione del XXX, atto tra vivi, atto di compravendita reg part. XXX, reg gen. 3470
 – pubblico ufficiale Ferrara Mario

Si allega l'Ispezione ipotecaria effettuata per soggetto (All.26)

ONERI CHE RESTERANNO A CARICO E SPESE DELL'ACQUIRENTE

- Domande giudiziali o altre trascrizioni: **Nessuna**
- Atti di asservimento urbanistici e cessioni di cubatura: **Nessuna**
- Convenzioni matrimoniali e provvedimenti di assegnazione della casa coniugale al coniuge: **Nessuna**
- Altri pesi o limitazioni d'uso (es. oneri reali, obbligazioni *propter rem*, servitù, uso, abitazione, ecc.), anche di natura condominiale:
 - ❖ Vi è, per l'intero complesso di edifici, una servitù di passaggio pedonale e carrabile nonché di posa nel sottosuolo di condotte fognarie, di adduzione di acqua, di posa di linee elettriche e telefoniche costituita con l'atto per Notaio XXX del 13 settembre 1988 a favore del fondo di proprietà XXX (individuato con le p.lle 6, 155, 126, 135 e 143 del foglio 16) sulla strada della larghezza di 5 metri posta lungo il confine con la proprietà XXX ed insistente sulle p.lle XXX del foglio 16.

Esiste ulteriore servitù di passaggio a favore delle p.lle XXX del foglio 16 su striscia di terreno della larghezza costante di 5 metri come indicato nella planimetria seguente, allegato al titolo di provenienza di acquisto del box auto (All.27)

- Provvedimenti di imposizione di vincoli storico-artistici e di altro tipo: **Nessuna**

ONERI DA REGOLARIZZARE A CURA E SPESE DELLA PROCEDURA

Iscrizioni ipotecarie: nessuna

Pignoramenti:

1. Trascrizione n. XXX del 24/04/2024 emesso da Ufficiale Giudiziario corte di appello di Napoli. Atto esecutivo o cautelare – verbale di pignoramento immobiliare. Grava su immobile sito in Quarto contraddistinto al NCEU al foglio 16, p.lla 617, sub 174/161

DiffornitÀ Urbanistiche-Edilizie e catastali:

- Il costo per la regolarizzazione urbanistica è di € 4.000,00 comprensivo degli onorari tecnici e degli oneri urbanistici. Tali costi sono stati detratti nella determinazione del prezzo d'asta.

QUESITO n. 9: verificare se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati ricadano su suolo demaniale (in particolare per quelli ubicati nei comuni di Castel Volturno, Cellole, Sessa Aurunca, Mondragone), precisando se vi sia stato provvedimento di declassamento o se sia in corso la pratica per lo stesso.

I beni pignorati non ricadono su suolo demaniale.

QUESITO n. 10: verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.

L'esperto deve procedere alla verifica se i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero se il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà o di natura concessoria in virtù di alcuno degli istituti richiamati.

In particolare, l'esperto verificherà laddove possibile – per il tramite di opportune indagini catastali – il titolo costitutivo e la natura del soggetto a favore del quale sia costituito il diritto (se pubblico o privato).

All'uopo, laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto privato** (es. persone fisiche; istituti religiosi privati quali mense vescovili e relativi successori) l'esperto verificherà – acquisendo la relativa documentazione – se sussistano i presupposti per ritenere che vi sia stato acquisto della piena proprietà per usucapione (ad es., laddove l'originario enfiteuta o livellario, od un suo successore, abbia ceduto ad altri per atto tra vivi la piena proprietà del fondo senza fare alcuna menzione degli oneri su di esso gravanti o comunque garantendo l'immobile come libero da qualunque gravame e siano decorsi almeno venti anni dall'atto di acquisto).

Laddove il diritto sia costituito a favore di **soggetto pubblico**, l'esperto verificherà se il soggetto concedente sia un'amministrazione statale od un'azienda autonoma dello Stato (nel qual caso verificherà se sussistano i presupposti per considerare il diritto estinto ai sensi degli artt. 1 della legge n. 16 del 1974 o 60 della legge n. 222 del 1985) oppure a favore di ente locale in forza di provvedimento di quotizzazione ed assegnazione, eventualmente ai sensi della legge n. 1766 del 1927 (acquisendo la relativa documentazione sia presso l'ente locale che presso l'Ufficio Usi Civici del settore B.C.A. della Regione Campania).

In tale ultima ipotesi, laddove dovesse risultare l'assenza di atti di affrancazione del bene, l'esperto sospenderà le operazioni di stima e depositerà nota al G.E. corredata della relativa documentazione.

I beni pignorati non risultano gravati da censo, livello o uso civico, eventuali affrancazioni, quindi libero da tali pesi, ovvero il diritto di proprietà del debitore non è di natura concessoria, ma di proprietà.

QUESITO n. 11: fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.

L'esperto deve fornire ogni **informazione concernente**:

- 1) l'importo annuo delle spese fisse di gestione o manutenzione (es. spese condominiali ordinarie);
- 2) eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute;
- 3) eventuali spese condominiali scadute non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia;
- 4) eventuali procedimenti giudiziari in corso relativi al cespite pignorato.

A seguito di specifica richiesta formulata dal sottoscritto al Dr. XXX XXX, quale amministratore del Condominio “Parco Rispo” sono state fornite le seguenti informazioni circa il quesito (All. 4/5/6/7/8).

Come indicato dall'amministratore di condominio *protempore* XXX XXX, vi è un insoluto pari a

- € 314,15 per il conguaglio bilancio consuntivo 2023
- € 366,98 per quote ordinarie 2024
- € 128,52 per lavori straordinari appaltati nel 2019/2020

Non risultano spese condominiali straordinarie già deliberate per l'anno 2025. Non risultano decreti ingiuntivi nei confronti dell'esecutata.

Box auto: Via Don Giuseppe Morosini n.6 – Quarto (NA) – piano terra

Catasto Fabbricati di Quarto (cod. H114), F. 16, p.lla 617, sub 161

QUESITO n. 12: procedere alla valutazione dei beni.

L'esperto deve indicare il **valore di mercato** dell'immobile nel rispetto dei criteri previsti dall'**art. 568 c.p.c.**, come modificato per effetto del **DL 83/2015** convertito nella legge 132/2015, il cui testo novellato qui si riporta: (Determinazione del valore dell'immobile). “*Agli effetti dell'espropriaione il valore dell'immobile è determinato dal giudice avuto riguardo al valore di mercato sulla base degli elementi forniti dalle parti e dall'esperto nominato ai sensi dell'articolo 569, primo comma. Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della*

superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici”

A questo riguardo, l'esperto deve OBBLIGATORIAMENTE procedere alla esplicita specificazione dei dati utilizzati per la stima e delle fonti di acquisizione di tali dati, depositando in allegato alla perizia copia dei documenti utilizzati (ad esempio: contratti di alienazione di altri immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespote pignorato; decreti di trasferimento emessi dal Tribunale ed aventi ad oggetto immobili riconducibili al medesimo segmento di mercato del cespote pignorato; dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate; ecc.).

Nel caso di dati acquisiti presso operatori professionali (agenzie immobiliari; studi professionali; mediatori; ecc.), l'esperto deve:

- indicare il nominativo di ciascun operatore interpellato (ad esempio: agenzia immobiliare _____ con sede in _____);
- precisare i dati forniti da ciascun operatore (con indicazione dei valori minimo e massimo comunicati da ciascuno di essi);
- precisare in maniera sufficientemente dettagliata le modalità di determinazione dei dati forniti dall'operatore (attraverso il riferimento ad atti di compravendita; alla data degli stessi; alla tipologia degli immobili oggetto di tali atti; ecc.).

L'esperto potrà inoltre acquisire informazioni ai fini della stima anche presso soggetti che abbiano svolto attività di custode giudiziario e/o professionista delegato alle vendite forzate. In tal caso, l'esperto procederà a reperire i documenti di riferimento (segnatamente, i decreti di trasferimento rilevanti ai fini della stima), che saranno allegati alla relazione di stima.

IN NESSUN CASO L'ESPERTO PUO' LIMITARSI A FARE RICORSO A MERE FORMULE DI STILE QUALI "IN BASE ALLE PERSONALE ESPERIENZA, ALLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, ECC."

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto deve procedere al calcolo delle superfici per ciascun immobile, con indicazione della superficie commerciale, del valore al mq e del valore totale, esponendo analiticamente gli **adeguamenti e le correzioni della stima**.

A questo riguardo, l'esperto deve precisare tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli ed oneri giuridici non eliminabili dalla procedura, nonché per eventuali spese condominiali insolute.

L'esperto NON DEVE MAI detrarre dal valore di mercato il costo delle cancellazioni delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli a carico della procedura (segnatamente: iscrizioni ipotecarie; trascrizioni di pignoramenti; trascrizioni di sequestri conservativi).

Nella determinazione del valore di mercato di immobili che – alla luce delle considerazioni svolte in risposta al quesito n. 6 – siano **totalmente abusivi ed in alcun modo sanabili**, l'esperto procederà ex art. 173 bis disp. att. c.p.c. e come segue:

nell'ipotesi in cui risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto quantificherà il valore del suolo e dei costi di demolizione delle opere abusive;

nell'ipotesi in cui non risulti essere stato emesso ordine di demolizione del bene, l'esperto determinerà il valore d'uso del bene.

Sulla scorta del valore di mercato determinato come sopra, l'esperto proporrà al giudice dell'esecuzione un **prezzo base d'asta** del cespote che tenga conto delle differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura ritenuta opportuna in ragione delle circostanze del caso di specie (misura in ogni caso compresa tra il 10% ed il 20% del valore di mercato) al fine di rendere comparabile e competitivo l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.

In particolare, si osserva all'attenzione dell'esperto come tali differenze possano concretizzarsi:

- nella eventuale **mancata immediata disponibilità** dell'immobile alla data di aggiudicazione;
- nelle eventuali diverse modalità fiscali tra gli acquisti a libero mercato e gli acquisti in sede di vendita forzata;
- nella mancata operatività della **garanzia per vizi e mancanza di qualità** in relazione alla vendita forzata;
- nelle differenze indotte sia dalle fasi cicliche del segmento di mercato (rivalutazione/svalutazione), sia dalle caratteristiche e dalle condizioni dell'immobile (deperimento fisico, obsolescenze funzionali ed obsolescenze esterne) che possano intervenire tra la data della stima e la data di aggiudicazione;
- nella possibilità che la vendita abbia luogo mediante rilanci in sede di gara.

STIMA / FORMAZIONE LOTTI

Si precisa che per poter determinare il valore venale dei beni in oggetto è preliminare innanzitutto la **scelta del criterio di stima** che dipende essenzialmente dallo scopo che si prefigge la stima e delle caratteristiche del bene da stimare. Trattandosi in questo caso di appartamento ad uso residenziale, l'aspetto economico che maggiormente interessa è rappresentato dal valore di mercato. Quindi, bisognerà indicare l'effettivo prezzo di mercato per la vendita dello stesso bene, per cui il **criterio del più probabile valore di mercato** appare, il più idoneo a realizzare lo scopo della stima, in quanto *“esprime il rapporto di equivalenza tra una quantità di moneta e un determinato bene, rapporto che è funzione della domanda e dell'offerta di quel bene sul mercato”*.

Il metodo adoperato è quello sintetico-comparativo che si basa sulla compravendita di beni di caratteristiche economiche analoghe a quelli oggetto della stima, avvenuta in zone omogenee ed in periodi di tempo abbastanza recenti. Sostanzialmente si tratta di esprimere un giudizio di equivalenza tra beni e cioè ricorrere a dati storici che permettono di constatare che in un determinato concorso di tempo, luogo e circostanze, una definita quantità di monete ed un certo bene economico sono giudicati equivalenti.

Lo scrivente ha ritenuto opportuno procedere alla formazione di un unico lotto unico così costituito:

- **Appartamento nella misura della metà (50%)** sito nel Comune di Quarto, al **terzo piano di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto con il numero d'interno 8, scala R,

composto da zona ingresso living e cucina, corridoio, due camere da letto, un locale wc, un locale adibito a cabina armadio e due balconi. Detto appartamento è intestato alla Sig.ra XXX per una quota di 500/1000 e al Sig. XXX per la restante quota di 500/1000. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.IIA n. 617, Sub n. 174, cat. A/2**, classe 2, consistenza 4 vani. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano scale condominiale e altra unità abitativa.

- **Box auto per quota pari al 100% sito nel Comune di Quarto, al piano terra di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto dal numero di interno 5, scala R, quale pertinenza dell’immobile oggetto di pignoramento composto da un unico ambiente di circa 21 mq con accesso carrabile dal viale condominiale e accesso pedonale dall’interno dell’edificio. Detta autorimessa è di proprietà della Sig.ra XXX e al Sig. XXX in regime di comunione dei beni. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.IIA n. 617, Sub n. 161, cat. C/6**, classe 3, consistenza 21 mq. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano condominiale e altra unità abitativa.

Il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale, vi è licenza edilizia, non risultano ordini di demolizione.

Premesso che il calcolo della **superficie commerciale** è avvenuta al lordo della superficie coperta dai muri perimetrali e per metà di quelli a confine, nonché dei tramezzi interni, e considerando il 25% della superficie dei balconi, la superficie commerciale complessiva dell’immobile oggetto di pignoramento è di **Mq 79,00 per il sub 174 e 23,00 Mq per il sub 161**.

Al fine della stima è stata fatta un’accurata indagine di mercato sull’attuale valore di unità abitative simili, presso alcune agenzie immobiliari del Comune di Quarto, ponendo a confronto con quello in esame, immobili dello stesso tipo recentemente alienati e siti nelle immediate adiacenze e confrontando poi, i parametri raccolti con quelli dell’Osservatorio immobiliare dell’Agenzia del Territorio relativi alle quotazioni medie degli immobili del 2° anno 2023 e quelli di Borsino Immobiliare:

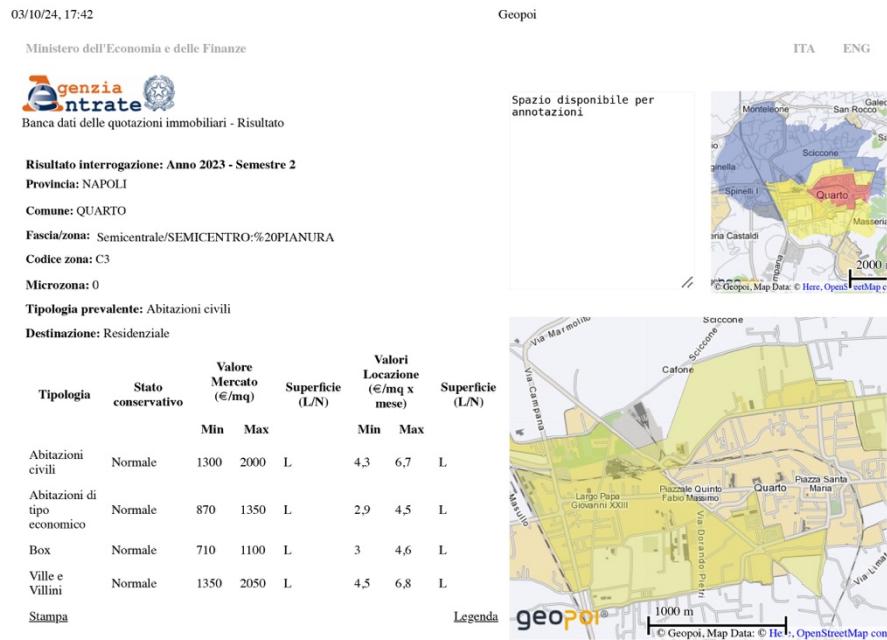
- 1) L’Agenzia delle Entrate (Zone OMI) attribuisce i seguenti valori in base alla destinazione d’uso dell’immobile:

| Destinazione d’uso | Valore minimo (€) | Valore massimo (€) | Valore medio (€) |
|--------------------|-------------------|--------------------|------------------|
|--------------------|-------------------|--------------------|------------------|

| | | | |
|-----------------------------------|----------|----------|----------|
| Abitazione tipo civile | 1.300,00 | 2.000,00 | 1.650,00 |
| Box | 710,00 | 1.100,00 | 905,00 |

Considerato quanto fino ad ora descritto per l'immobile ad uso residenziale, lo scrivente adotterà per questa fonte un valore di media aritmetica tra i due pari a 1.650,00 €/mq per la valutazione dell'immobile ad uso abitazione.

Considerato lo stato conservativo dello stabile e del box auto, lo scrivente adotterà per questa fonte un valore di media aritmetica tra i due pari a 905,00 €/mq per la valutazione dell'immobile ad uso box.



Zone OMI – Agenzia Entrate – 2°semestre 2023

- 2) Borsino Immobiliare attribuisce un valore di mercato in fascia media con valore medio pari a 1.562,00 €/mq per l'immobile ad uso abitazione.



Quotazioni
Abitazioni & Ville



Quotazioni
Uffici & Negozi



Quotazioni
Box & Posti auto



Quotazioni
Locali & Capannoni

Quotazioni di Vendita
Quotazioni di Affitto



Abitazioni in stabili di 1° fascia

Quotazioni di appart. in stabili di qualità **superiore** alla media di zona

Valore minimo

Euro 1.352

Valore medio

Euro 1.803

Valore massimo

Euro 2.254

[Valuta subito questo immobile](#)



Abitazioni in stabili di fascia media

Quotazioni di appart. in stabili di qualità **nella media** di zona

Valore minimo

Euro 1.172

Valore medio

Euro 1.562

Valore massimo

Euro 1.953

[Valuta subito questo immobile](#)



Abitazioni in stabili di 2° fascia

Quotazioni di appart. in stabili di qualità **inferiore** alla media di zona

Valore minimo

Euro 892

Valore medio

Euro 1.121

Valore massimo

Euro 1.350

[Valuta subito questo immobile](#)

Valutazione BORSINO IMMOBILIARE – Uso Abitazione 2023

Borsino Immobiliare attribuisce un valore di mercato in fascia media con valore medio pari a 804,00 €/mq per l'immobile ad uso box auto e autorimesse.



Quotazioni
Abitazioni & Ville



Quotazioni
Uffici & Negozi



Quotazioni
Box & Posti auto



Quotazioni
Locali & Capannoni

Quotazioni di Vendita
Quotazioni di Affitto



Box auto & Autorimesse

Quotazioni di box e locali adibiti a parcheggi

Valore minimo

Euro 608

Valore medio

Euro 804

Valore massimo

Euro 1.000

[Valuta questo immobile](#)



Posti auto coperti

Quotazioni di parcheggi coperti

Valore minimo

Euro 441

Valore medio

Euro 580

Valore massimo

Euro 718

[Valuta questo immobile](#)



Posti auto scoperti

Quotazioni di parcheggi scoperti

Valore minimo

Euro 349

Valore medio

Euro 464

Valore massimo

Euro 578

[Valuta questo immobile](#)

Valutazione BORSINO IMMOBILIARE – Uso box auto 2023

3) Tra gli immobili attualmente in vendita similari al cespote in oggetto, lo scrivente ha selezionato:

- Appartamento similare all’immobile oggetto di perizia sito in Via Don Giuseppe Morosini all’interno dello stesso condominio “Parco Rispo”, posto al piano primo, da poco ristrutturato, con posto auto di pertinenza che riporta un’offerta di 246.000,00 € per una superficie di 125 Mq, da cui si desumo un valore pari a 1.968,00 €/mq, che sarà utilizzato come ultimo parametro di riferimento.
- Appartamento similare all’immobile oggetto di perizia sito in Via Don Giuseppe Morosini, posto al piano primo che riporta un’offerta di 210.000,00 € per una superficie di 120 Mq, da cui si desumo un valore pari a 1.750,00 €/mq, che sarà utilizzato come ultimo parametro di riferimento.

Ciò premesso, si desume

- **valore di mercato medio pari a 1.732,50 €/Mq per immobile ad uso Appartamento**
- **valore di mercato medio pari a 855,00 €/Mq per l’immobile ad uso Box**

Ai suddetti valore al Mq si applicano i seguenti coefficienti correttivi che tengono conto delle peculiarità dei cespiti.

IMMOBILE AD USO APPARTAMENTO

| Caratteristiche dell’immobile | Coefficiente moltiplicatore utilizzabile | Coefficiente adottato | Prezzo medio (€) |
|-----------------------------------|--|-----------------------|------------------|
| UBICAZIONE | | | |
| Vie principali | 1,00 | | |
| Vie laterali di minore importanza | 0,95 | 0,95 | 1.645,87 |
| Vie isolate | 0,90 | | |
| UNITA’ IMMOBILIARE | | | |
| Libera | 1,00 | | |
| Occupata | 0,75 | | |
| Attuali proprietari | 0,90 | 0,90 | 1.559,25 |
| EDIFICI CON ASCENSORE | | | |
| Piano terra | 0,85 | | |
| Piano primo | 0,90 | | |
| Piano secondo | 0,95 | | |
| Piano superiori intermedi | 1,00 | 1,00 | 1.732,50 |

| | | | |
|--------------------------------------|-------|----------------------|----------|
| Piano ultimo | 1,10 | | |
| Piano interno con terrazzo | 1,15 | | |
| EDIFICI SENZA ASCENSORE | | | |
| Piano terra | 0,85 | | |
| Piano primo | 0,90 | | |
| Piano secondo | 0,85 | | |
| Piano terzo | 0,80 | | |
| Piano quarto | 0,75 | | |
| Piano quinto | 0,65 | | |
| Piano sesto | 0,60 | | |
| SERVIZI DELL'APPARTAMENTO | | | |
| Servizi esterni comuni | 0,70 | | |
| Servizi semplici | 1,00 | 1,00 | 1.732,50 |
| Servizi doppi | 1,025 | | |
| Servizi tripli | 1,05 | | |
| RISCALDAMENTO/CONDIZIONAMENTO | | | |
| Condizionamento e riscaldamento | 1,10 | 1,10 | 1.905,75 |
| Solo riscaldamento | 1,00 | | |
| Solo condizionamento | 1,00 | | |
| Assente | 0,90 | | |
| SOLAI | | | |
| In latero-cemento o in ferro | 1,00 | 1,00 | 1.732,50 |
| In legno e ferro | 0,90 | | |
| MANUTENZIONE APPARTAMENTO | | | |
| Ottima | 1,10 | | |
| Buona | 1,00 | 1,00 | 1.732,50 |
| Mediocre | 0,90 | | |
| Pessima | 0,80 | | |
| BOX/POSTO AUTO | | | |
| Dotato di box e posto auto | 1,20 | | |
| Dotato di box | 1,10 | | |
| Dotato di posto auto | 1,00 | | |
| Dotato di cantinola | 1,00 | | |
| Senza dotazioni | 0,90 | 0,90 | 1.559,25 |
| ESPOSIZIONE | | | |
| Strada interna | 0,90 | | |
| Via principale | 1,00 | 1,00 | 1.732,50 |
| PANORAMICITA' | | | |
| Panoramico | 1,10 | | |
| Non panoramico | 0,95 | 0,95 | 1.645,87 |
| VALORE FINALE | | 1.697,85 €/Mq | |

Pertanto il valore di mercato al metro quadro da attribuire alla superficie dell'immobile secondo le sue peculiarità fino ad ora descritte è pari a **1.697,85 €/Mq.**

Tenuto conto della superficie commerciale dell'immobile ad uso abitazione, che è quantificabile

in **Mq 79** avremo un valore dell'abitazione:

$$Vm = € 1.697,85 \times 79 \text{ Mq} = € 134.130,00$$

Sulla scorta del valore di mercato, l'esperto per il prezzo d'asta del cespote, come di seguito calcolato, ha tenuto conto delle differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura del 10% al fine di rendere comprabile l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.

Quindi:

$$€ 134.130,00 - 10\% = € 120.717,00$$

A tale importo così determinato vanno detratti:

| | | |
|--|---------------------|----------|
| Valore immobile ad uso Appartamento | € 120.717,00 | - |
| Oneri per adeguamento impianti e A.P.E. | € 1.250,00 | - |
| Oneri per pratiche amministrative e catastali | € 4.000,00 | = |
| Importo | € 115.467,00 | |

IMMOBILE AD USO BOX

| Caratteristiche dell'immobile | Coefficiente moltiplicatore utilizzabile | Coefficiente adottato | Prezzo medio (€) |
|-----------------------------------|--|-----------------------|------------------|
| UBICAZIONE | | | |
| Vie principali | 1,00 | | |
| Vie laterali di minore importanza | 0,95 | 0,95 | 812,25 |
| Vie isolate | 0,90 | | |
| UNITA' IMMOBILIARE | | | |
| Libera | 1,00 | | |
| Occupata | 0,75 | | |
| Attuali proprietari | 0,90 | 0,90 | 769,5 |
| MANUTENZIONE IMMOBILE | | | |
| Ottima | 1,10 | | |
| Buona | 1,00 | 1,00 | 855,00 |
| Mediocre | 0,90 | | |
| Pessima | 0,80 | | |

| | |
|----------------------|--------------------|
| VALORE FINALE | 812,25 €/Mq |
|----------------------|--------------------|

Pertanto il valore di mercato al metro quadro da attribuire alla superficie dell'immobile secondo le sue peculiarità fino ad ora descritte è pari a **812,25 €/Mq.**

Tenuto conto della superficie commerciale dell'immobile ad uso box, che è quantificabile in **Mq 23** avremo un valore dell'abitazione:

$$Vm = € 812,25 \times 23 \text{ Mq} = € 18.681,75$$

Sulla scorta del valore di mercato, l'esperto per il prezzo d'asta del cespote, come di seguito calcolato, ha tenuto conto delle differenze esistenti al momento della stima tra la vendita al libero mercato e la vendita forzata dell'immobile, applicando a questo riguardo una riduzione rispetto al valore di mercato come sopra individuato nella misura del 10% al fine di rendere comprabile l'acquisto in sede di espropriazione forzata rispetto all'acquisto nel libero mercato.

Quindi:

$$€ 18.681,75 - 10\% = € 16.813,57$$

A tale importo così determinato vanno detratti:

| | | |
|---------------------------------------|--------------------|----------|
| Valore immobile ad uso Box | € 16.813,57 | - |
| Oneri per adeguamento impianti | € 500,00 | = |
| Importo | € 16.313,57 | |

Premesso quanto sopra, a conclusione della presente stima, **il prezzo del lotto unico l'intero immobile a base d'asta del bene viene fissato in € 131.780,57** detratto degli importi precedentemente descritti.

QUESITO n. 13: procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili pignorati per la sola quota.

Nel caso il pignoramento abbia ad oggetto una **quota indivisa**, l'esperto deve procedere alla valutazione della sola quota.

L'esperto deve precisare inoltre se la quota in titolarità dell'esecutato sia suscettibile di separazione in natura (attraverso cioè la materiale separazione di una porzione di valore esattamente pari alla quota).

L'esperto deve infine chiarire già in tale sede se l'immobile risulti comodamente divisibile in porzioni di valore similare per ciascun comproprietario, predisponendo se del caso una bozza di progetto di divisione.

La quota indivisa pari a $\frac{1}{2}$ dell’immobile ad uso abitazione e di proprietà del debitore nella misura della metà corrisponde a metà del prezzo dell’immobile intero (come stimato al quesito n° 12) e al prezzo interno per l’immobile ad uso box. Di conseguenza, il valore venale dell’immobile ad uso residenziale è pari a $\text{€ 115.467,00/2} = \text{€ 57.733,53}$

| Identificativo Corpo | Superficie Commercial e | Valore Unitario | Valore Complessivo | Quota in vendita | Valore Lotto |
|-------------------------|-------------------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|--------------------|
| Appartamento | 79 mq | 1.697,85 €/Mq | € 115.467,00 | 50,00 | € 57.733,53 |
| Box | 23 mq | 812,25 €/Mq | € 16.313,57 | 100,00 | € 16.313,57 |

| | | |
|--|--------------|--------------------|
| | Totale lotto | € 74.047,10 |
|--|--------------|--------------------|

Per tener conto della difficoltà di vendita di quota indivisa, si può operare un abbattimento del 10% e, quindi, il valore venale del Lotto Unico diviene pari a:

$$\text{€ 74.047,10} - 10\% = \text{€ 66.642,3}$$

Per cui il prezzo a base d’asta d’acquisto del bene viene fissato in € 66.500,00.

Il sottoscritto ritiene che la quota in titolarità all’esecutato non sia separabile in natura e che l’immobile oggetto di stima non sia comodamente divisibile in porzioni di valore similare per ciascun comproprietario.

QUESITO n. 14: acquisire le certificazioni di stato civile, dell’ufficio anagrafe e della Camera di Commercio e precisare il regime patrimoniale in caso di matrimonio.

In risposta al presente quesito, l’esperto stimatore deve anzitutto indicare la residenza anagrafica del debitore esecutato alla data del pignoramento, nonché alla data attuale, acquisendo e depositando **certificato di residenza storico** rilasciato dal competente ufficio comunale.

L’esperto deve inoltre acquisire SEMPRE **certificato di stato civile** dell’esecutato.

In particolare, in caso di esistenza di rapporto di coniugio, l’esperto deve acquisire **certificato di matrimonio per estratto** presso il Comune del luogo in cui è stato celebrato il matrimonio, verificando l’esistenza di annotazioni a margine in ordine al regime patrimoniale prescelto.

Il regime patrimoniale dell’esecutato deve essere SEMPRE verificato alla luce di tali certificazioni.

L’esperto non può invece fare riferimento ad elementi quali la dichiarazione di parte contenuta nell’atto d’acquisto del cespito.

In ogni caso, in ordine al regime patrimoniale dell’esecutato, qualora dagli elementi complessivamente in atti risultati

essere intervenuta sentenza di annullamento del matrimonio oppure di scioglimento o cessazione degli effetti civili oppure di separazione personale e tale sentenza non risulti essere stata annotata a margine dell'atto di matrimonio, l'esperto procederà – laddove possibile – ad acquisire tale sentenza e a verificarne il passaggio in giudicato. Infine, laddove il debitore esecutato sia una società, l'esperto acquisirà altresì **certificato della Camera di Commercio**.

Il sottoscritto in ottemperanza a quanto richiesto dal GE, ha acquisito i seguenti documenti:

- Certificato di stato di famiglia e stato civile – Comune di Quarto (All.10)
- Certificato di residenza storica – Comune di Quarto (All.10)
- Certificato di matrimonio con annotazioni - Comune di Quarto (All.10)
- Certificato integrale di stato di famiglia - Comune di Quarto (All.10)

CONCLUSIONI E RIEPILOGO

LOTTO UNICO:

- **Appartamento** *nella misura della metà (50%)* sito nel Comune di Quarto, al **terzo piano di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto con il numero d'interno 8, scala R, composto da zona ingresso living e cucina, corridoio, due camere da letto, un locale wc, un locale adibito a cabina armadio e due balconi. Detto appartamento è intestato alla Sig.ra XXX per una quota di 500/1000 e al Sig. XXX per la restante quota di 500/1000. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.IIA n. 617, Sub n. 174, cat. A/2**, classe 2, consistenza 4 vani. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano scale condominiale e altra unità abitativa.
- **Box auto** *per quota pari al 100%* sito nel Comune di Quarto, al **piano terra di Via Don Giuseppe Morosini n.6**, distinto dal numero di interno 5, scala R, quale pertinenza dell'immobile oggetto di pignoramento composto da un unico ambiente di circa 21 mq con accesso carrabile dal viale condominiale e accesso pedonale dall'interno dell'edificio. Detta autorimessa è di proprietà della Sig.ra XXX e al Sig. XXX in regime di comunione dei beni. È attualmente censito al N.C.E.U. del comune di Quarto al **foglio n. 16, P.IIA n. 617, Sub n. 161, cat. C/6**, classe 3, consistenza 21 mq. Confina a Nord e a Sud con altre unità abitative, a Est con viale interno e a Ovest con il vano condominiale e altra unità

abitativa.

Considerate le caratteristiche dei beni in questione si è ritenuto opportuno considerare la quota indivisa pari a ½ (un mezzo) dell’immobile ad uso residenziale e la quota intera del box auto quale pertinenza dell’appartamento di cui sopra, in un lotto unico per la vendita il cui prezzo base, al netto delle decurtazioni è pari ad **€ 66.500,00**

Si rimanda ai singoli capitoli della relazione ogni approfondimento.

Il richiedente è consapevole che il rapporto di valutazione è attività presuntiva ed estimativa del valore dell’immobile; nessuna responsabilità potrà essere opposta al valutatore in relazione all’esito di tale valutazione nonché per le decisioni e/o valutazioni eventualmente prese da chiunque sulla base del medesimo rapporto di valutazione. Il risultato della stima è da intendersi rigorosamente riferito e limitato alla data in cui sono state effettuate le relative indagini e, in quanto valore previsionale medio ordinario, può discostarsi dal prezzo conseguente ad una eventuale effettiva trattativa dipendente da fattori soggettivi e dalla capacità contrattuale dei contraenti.

Nel ringraziare la S.V.I. per la fiducia accordatami, tenuto conto delle difficoltà, delle indagini, della completezza della prestazione fornita, ritengo di aver adempiuto fedelmente all’incarico e resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Alla presente relazione, si allegano:

- All. 1 – CONFERIMENTO INCARICO
- All. 2 – RISCONTRO UFFICIO TOponomastICA
- All. 3 – VISURA STORICA SUB 174
- All. 4 – REGOLAMENTO CONDOMINIALE
- All. 5 – SITUAZIONE CONDOMINIALE VERSAMENTI
- All. 6 – RISCONTRO AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO
- All. 7 – SPESA ANNUA CONDOMINIALE
- All. 8 – TABELLE MILLESIMALI CONDOMINIO
- All. 9 – CRTIFICATO DESTINAZIONE URBANISTICA
- All. 10 – CERTIFICATI ANAGRAFE

- All.11 – VISJURA STORICA TERRENO
- All.12 – TITOLO PROPRIETA' APPARTAMENTO
- All. 13 – VISURA STORICA SUB 161
- All. 14 – TITOLO PROPRIETA' BOX AUTO
- All. 15 – VISURA SOGGETTO
- All. 16 – PLANIMETRIA CARTACEA SUB 174
- All. 17 – RISCONTRO COMUNE ACCESSO ATTI
- All.18 – INDIVIDUAZIONE IMMOBILE SU SATELLITARE
- All. 19 – SOVRAPPOSIZIONE MAPPALE E SATELLITARE
- All. 20 – PLANIMETRIA STATO DEI LUOGHI - APPARTAMENTO
- All. 21 – PLANIMETRIA STATO DEI LUOGHI - BOX
- All. 22 – PLANIMETRIA GRAFICO LICENZA EDILIZIA
- All. 23 – PLANIMETRIA CATASTALE SU 161
- All. 24 – ELENCO SINTETICO FORMALITA' APPARTAMENTO
- All. 25 – ELENCO SINTETICO FORMALITA' BOX
- All. 26 – ELENCO SINTETICO FORMALITA' PER SOGGETTO
- All. 27 – GRAFICO SERVITU' DI PASSAGGIO
- All. 28 – RISCONTRO SOPRINTENDENZA
- All.29 – RISCONTRO CATASTO
- All.30 – LICENZA EDILIZIA

Napoli, 05/12/2024

L'esperto
Arch. Roberto Tribuzio